



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**lunedì, 03 marzo 2025**



## Prime Pagine

03/03/2025	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Corriere della Sera</b>	6
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Il Foglio</b>	8
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Il Giornale</b>	9
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Il Giorno</b>	10
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Il Mattino</b>	11
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Il Messaggero</b>	12
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	14
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Il Tempo</b>	16
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>La Nazione</b>	18
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>La Repubblica</b>	19
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>La Stampa</b>	20
	Prima pagina del 03/03/2025	
03/03/2025	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
	Prima pagina del 03/03/2025	

## Primo Piano

03/03/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	22
	I porti del Tirreno benigno, quelli dell'Adriatico in affanno	

## Trieste

02/03/2025	<b>Ship Mag</b>	25
Trieste festeggia il Vespucci dopo il giro del mondo. E ora il tour del Mediterraneo		
02/03/2025	<b>Rai News</b>	27
A Trieste tre giorni di celebrazioni per l'Amerigo Vespucci		

## Ravenna

02/03/2025	<b>Ansa.it</b>	28
Sbarcata a Ravenna nave ong con 71 migranti a bordo		
02/03/2025	<b>Rai News</b>	29
Arrivata la nave Sos Humanity con 71 migranti		
02/03/2025	<b>Ravenna24Ore.it</b>	30
FOTO - Sbarcati i 71 migranti della nave Humanity 1, 21 rimarranno a Ravenna		
02/03/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	31
Sbarcati a Ravenna i 71 migranti salvati dalla Humanity 1. Tra loro molte donne e ragazzini soli. In tanti con ferite da torture		
02/03/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	32
Prefettura: Humanity 1, concluse tutte le operazioni		

## Napoli

02/03/2025	<b>Napoli Today</b>	33
Progetto Belvedere Napoli: un nuovo volto per il porto e il golfo		

## Salerno

03/03/2025	<b>Informare</b>	34
Abbattuto l'ultimo diaframma dell'infrastruttura viaria Galleria Salerno Porta Ovest		
02/03/2025	<b>Sea Reporter</b>	35
Sarà completata in pochi mesi la Galleria Salerno Porta Ovest		

## Brindisi

02/03/2025	<b>Brindisi Report</b>	37
Concessione Msc: i consiglieri comunali incontrano gli operatori portuali		

## Focus

02/03/2025	<b>Shipping Italy</b>	39
Preso in consegna dalla Ocean di Trieste il nuovo rimorchiatore Tiger		





La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

**ALTA TENSIONE SULL'ENERGIA** Produttori e imprese divisi sui prezzi elettrici Pons ● pag. 6

**L'ECESSO DI REGOLE** Dalla Commissione i primi passi nella giusta direzione per semplificare la vita alle aziende. Ora serve più ambizione De Nicola ● pag. 16

**EREDITOCRAZIA GLOBALE** La ricchezza dai padri ai figli The Economist ● pag. 21

### Saipem-Subsea 7

## Nozze sotto i mari

L'italiana in cerca di rilancio dopo gli anni in difficoltà  
Andrea Greco ● pag. 8

# A&F

## Affari&Finanza



ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

### L'editoriale

**Perché oggi Trump non può fare a meno dei dazi**  
Walter Galbiati

**L**a guerra commerciale che Trump sta dichiarando al mondo sarà devastante tanto da costare, secondo le stime del Fondo monetario, il 7% del Pil mondiale. Ma cosa muove Trump all'assalto degli altri Paesi, tutti, nessuno escluso?  
● segue a pag. 16

### Circo Massimo

**Armiamoci e pagate chi salda il conto della difesa Ue**  
Massimo Giannini

**N**ella maionese impazzita del trumpismo, tra le tante isterie che si moltiplicano c'è quella che riguarda le spese militari. L'Occidente è ormai morto e sepolto. L'America dei Plutocrati balla da sola, e l'Europa è orfana dello Zio Sam, delle sue prebende e delle sue armi nucleari e convenzionali.  
● segue a pag. 7

# La locomotiva deve togliere il freno

La sfida di Merz: allentare le regole sulle spese per rimettere in moto la Germania. Sul tavolo del nuovo governo i dossier che interessano le aziende italiane, da Unicredit a Mfe Bennewitz e Mastrobuoni con Angeloni e De Vries

● pag. 2-5 e 17

### ETF DA RECORD NEI PORTAFOGLI

Partenza sprint a gennaio la raccolta a 28,8 miliardi Oro, tech e azioni Usa le scelte degli investitori Cicognani ● pag. 22-23

### PARTE IL RISIKO DEI RIDER

Prosus si mangia Just Eat via al consolidamento Le piattaforme di delivery in cerca di sostenibilità Santelli ● pag. 18-19

### GLI STIPENDI DEGLI ITALIANI

Nel 2024 +3,3% recupero sui prezzi Ma la spinta rischia di essere già finita Ricciardi ● pag. 30-31

PROTEZIONE IN RENDIMENTO: INVESTIMENTO A RISCHIO. IL LEGGE 40/2017 DEL 28 FEBBRAIO 2017 (NORMA SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI MANAGEMENT E LA LUNDEVA DEL CAPITALE) ●

Fai quadrare i conti. Inquadra la polizza auto a **CONSUMO**.



**BE Rebel**  
Pay per you



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 20-C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**TIGOTA**

**Un canale più ricco**  
Corriere.it lancia il nuovo Animali  
di **Alessandro Sala**  
a pagina 29

**VOLARE**  
SULLA TALENA DEI PREZZI

**Domani gratis**  
Vacanze, la guida per scegliere i voli  
di **Leonard Berberi**  
a pagina 24

**Scopri il volantino Tigotà**

## Vertice da Starmer. Proposta Londra-Parigi: tregua di un mese e una coalizione di volenterosi per l'invio di truppe in Ucraina

# Kiev, il piano divide Meloni e Macron

### Il presidente francese all'Italia: sia al nostro fianco. La premier: l'Occidente resti unito

**COSTRETTI A SCEGLIERE**  
di **Paolo Giordano**

**Q**uesto giornale nasceva 149 anni fa. Iniziano oggi le celebrazioni che porteranno, fra dodici mesi, al compleanno tondo: in sala Buzzati, a Milano, verranno commentate alcune prime pagine storiche del *Corriere*. Io ho scelto la caduta del muro di Berlino. È la prima notizia del mondo di cui ho memoria, il primo telegiornale della sera che ricordo distintamente. Avevo sette anni.

*continua a pagina 9*

**MAPPE STRAPPATE**  
di **Goffredo Buccini**

**U**n'immagine delle recenti elezioni tedesche è destinata a restarci negli occhi come un monito: la mappa della Germania spaccata a metà tra Cdu e AfD, a Ovest una democrazia matura, a Est una riunificazione incompiuta. La forza icastica di quella frattura ha interpellato tutti noi europei nelle ore del vertice di Londra, con le minacce alla sicurezza comune in cima al dossier diplomatici.

*continua a pagina 30*



L'Europa, riunita a Londra da Starmer, abbraccia Zelensky. Sul tavolo la difesa comune dell'Ucraina. Il primo ministro inglese, che con la Francia lavora a un accordo di pace e vuole la collaborazione degli Usa, ha avuto un colloquio bilaterale con Meloni. Poi ha annunciato fondi per 2 miliardi di euro destinati all'acquisto di 5 mila missili per la difesa di Kiev. Von der Leyen: «Riarmiamo l'Europa».

da pagina 2 a pagina 11

**GIANNELLI**

MA C'È IL RE DI PICCHE!  
CARTACCE!!

DOPPIA COPPIA

**LA RISPOSTA A UN LETTORE**  
**Trump, schiaffi a Zelensky e sorrisi a Putin**  
di **Luciano Fontana**

**H**o provato un senso di vergogna guardando lo scontro in diretta tv alla Casa Bianca. Per tutti noi l'America è una grande democrazia che condivide i nostri stessi valori. Apparteniamo con orgoglio al mondo occidentale e al suo sistema di alleanze. Nello Studio Ovale abbiamo visto invece un presidente e un vicepresidente trattare con fastidio e arroganza il leader di un Paese che da tre anni si sta difendendo dall'invasione russa.

a pagina 31



Federica Brignone, 34 anni, prende il largo in Coppa del Mondo (Marco Travati/Ap)

**Federica, un'altra magia**  
di **Flavio Vanetti** a pagina 42



I piloti Alex e Marc Marquez, 28 e 32 anni, sul podio in MotoGP (Kittirun Rodu/pan/Ap)

**La Ducati e i due fratelli**  
di **Paolo Lorenzi e Giorgio Terruzzi** a pagina 43

**FRANCESCO AL GEMELLI**  
**Il Papa a messa, poi caffè e lettura**  
**Nessun segno dell'ultima crisi**  
di **Gian Guido Vecchi**



**C**ondizioni cliniche stabili ma la prognosi resta riservata. Nella giornata di ieri, iniziata con un caffè e la messa insieme ai medici del Gemelli, il Papa sfebbrato non ha avuto bisogno «della ventilazione meccanica» ed è stato sottoposto solo alla ossigenoterapia. La crisi di broncopneumia dello scorso venerdì non avrebbe avuto conseguenze dirette.

a pagina 17 **De Bac**

**DATAROOM**  
**Temu, i rischi per chi compra**  
di **Milena Gabanelli e Mario Gerevini**

**L'**e-commerce Temu, 90 milioni di utenti solo in Europa, dove ogni giorno arrivano (nove volte su dieci dalla Cina) 12 milioni di oggetti low-cost. Ma la qualità? Il fondatore Colin Zheng Huang e le società alle Cayman.

a pagina 21

**INTERVISTA AL VIROLOGO**  
**Bassetti: No vax? Ne ho denunciati un centinaio**  
di **Giovanni Viafora**

**I**l virologo Matteo Bassetti: «Ho denunciato centinaia di No vax, mi scrivevano insulti allucinanti».

a pagina 23

**ULTIMO BANCO**  
di **Alessandro D'Avenia** **Degli altri non mi frega niente**

**M**i scrive un ragazzo: «Frequento il terzo anno di università e ho finito la sessione di esami all'apice di una crisi che si protrae da mesi. Prima, durante e dopo l'esame mi sono sentito de-umanizzato, proprio come lei scrive in "Scissione" e "Diventare chi?". Durante lo studio ero indifferente a ciò che imparavo, mentre ero interrogato non avevo alcuna voglia di mostrare ciò che avevo studiato, e dopo l'esame è emersa un'apatia totale. Non ero felice, triste, arrabbiato o nervoso: non ero nulla. Mi sono sentito un computer che ha raggiunto un risultato, schiavo di un sistema che ci dice di fare le cose entro un certo tempo e noi le facciamo, senza troppe domande e pensando: "Dai, che poi è finita". Ma il problema non è il si-



stema o la facoltà, ma che, a 21 anni, mi sento inutile per me e gli altri. Più frequento corsi e supero esami, più mi sento fallito e in balia di eventi che mi trascinano. C'è però una nota positiva: è la prima volta che il mio stare male non si rivolge verso qualcuno o qualcosa, ma verso me e ciò che faccio. È la prima volta che mi chiedo cosa voglio davvero fare. Mi auguro di trovarlo». Sono diversi i ragazzi che precipitano in questa apatia. Come uscirne?

La risposta è già nelle parole del ragazzo: sa che per la prima volta il suo dolore non si proietta fuori ma diventa convers(azione) interiore, origine dei cambiamenti reali e duraturi nella nostra vita.

*continua a pagina 22*

**ENERGIA FISICA E MENTALE.**  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**SUSTENIUM PLUS 50+**  
NOVITÀ SUSTENIUM  
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Posti italiani Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano  
6 03 03  
7 71 25 436008





**FT: un'ex spia legata a Putin lavora per riattivare con capitali Usa il Nord Stream distrutto dagli ucraini e riportare il gas russo all'Europa. Che però sta a guardare**



Lunedì 3 marzo 2025 - Anno 17 - n° 61  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattelli di chet"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**REPORT IDF** Bloccati gli aiuti a Gaza. Coloni assaltano Al-Aqsa  
**7 Ottobre: consigliere di Netanyahu venne avvisato tre ore prima**



SCUTO A PAG. 5

**CONFERMA IN UE** "La pensa come noi". "Ignorante e inutile"  
**Di Maio-bis nel Golfo divide FI: Martusciello dice sì, no di Gasparri**



GIARELLI A PAG. 5

**Ma mi faccia il piacere**

» Marco Travaglio

**D**immi quantic quantic quantic. "In Ue serve un salto quantic verso il federalismo e lo stop all'unanimità" (Ely Schlein, segretaria Pd, 27.2). Con scappellamento un po' dove capita.

**Che bei vedovi/1.** "C'era una volta la culla della democrazia che ora ha tradito la civiltà occidentale" (Riformista, 22.2). Signor colonnello, accade una cosa incredibile: gli americani si sono trasferiti a Oriente!

**Che bei vedovi/2.** "La nuova America e il cambio di regime" (Ezio Mauro, Repubblica, 2.3). "Il mondo in bilico orfano dell'Alleanza Atlantica" (Stefano Stefanini, Stampa, 2.3). "Quando c'era un'altra America" (Federico Fubini, Corriere della Sera, 2.3). "Qualche domanda agli amici americani...Diteci che non è vero" (Beppe Severgnini, ibidem). "Ma questa non è la nostra America" (Ernesto Galli della Loggia, Corriere della Sera, 1.3). È solo quella degli americani, cioè quella vera.

**Che bei vedovi/3.** "L'America non c'è più" (Massimo Giannini, Repubblica, 1.3). Peccato, proprio ora che si vedeva a occhio nudo.

**Che bei nazi.** "Con gli irriducibili dell'ex Azov: 'Una pace così non la vogliamo'. Nella base della III Brigata d'Assalto, dove i negoziati sono 'una truffa'" (Stampa, 28.2). I nazisti buoni che combattono il nuovo Hitler cattivo.

**Che bella scelta.** "Meloni scelta tra noi e l'estrema destra Usa" (Paolo Gentiloni, Pd, Stampa, 2.3). Comunque vada, sarà un disastro.

**Gastone.** "Altolà di Gentiloni sull'alleanza con M5S" (Libero, 26.2). "Noi distanti da Conte" (Lorenzo Guerini, deputato Pd, Repubblica, 25.2). "La piazza di Conte? No a provocazioni" (Stefano Bonaccini, eurodeputato Pd, Corriere della sera, 28.2). Questo Conte ha proprio tutte le fortune.

**Servizi sociali.** "Avete visto il filmato di Trump su Gaza che sembra Dubai, con grattacieli e hotel? Sembra follia, ma dove si investe c'è lavoro e speranza. E la vita acquista un senso. E la violenza non è l'unica via. Forse, non è così folle!" (Giovanni Toti, X, 26.2). Sta scontando la pena ai servizi socialmente inutili.

**Yankee go home!** "Per noi Trump non sarà mai un alleato" (Schlein, 27.2). "Un conflitto tra Europa e Usa non è più uno scenario da fantascienza" (Stefanini, Stampa, 28.2). "L'America è brutale, debole con Putin e forte con Kiev e la Groenlandia. Non pieghiamoci, difendiamo noi" (Bernard-Henri Lévy, Stampa, 2.3). Dà, è la volta buona che usciamo dalla Nato e dichiariamo guerra agli Stati Uniti.

SEGUE A PAGINA 20

**IL VERTICE** STARMER: PIANO DI PACE E DIFESE AEREE. URSULA: RIARMO UE. MELONI SCETTICA

# L'Europa difende Kiev a ciance Trump: via Zelensky dal tavolo

**SAVINO PEZZOTTA**  
"La metamorfosi della Cisl non mi piace: è a destra"  
CAPORALE A PAG. 8

**INCHIESTA MEDIAPART**  
Parigi: la spia era il maggiordomo pagato da Mosca  
LEROVER A PAG. 7

**SAPERE&POTERE**  
Napoli, De Luca sogna due torri (per celebrarsi)  
MONTANARI A PAG. 17



Il summit | leader nella capitale britannica FOTO LAPRESSE

■ A Londra chiacchiere in ordine sparso senza fare i conti con Donald. L'inglese: negoziati con Usa e Russia e missili per 1,6 mld a Kiev. Insieme a Macron vuole inviare truppe. L'italiana no

PROVENZANI A PAG. 2

SALA OVALE, MACCHÉ TRAPPOLA

FABIO MINI A PAG. 4

**IL FATTO ECONOMICO**

**Anche Musk scricchiola: crollo europeo per Tesla**



■ Pesano l'attacco della concorrenza e la troppa esposizione politico-mediatca. Le azioni (-27%) sono tornate ai valori pre-Trump. Nell'area Ue le vendite al -45%

DRAGONI A PAG. 9

» **MICHELE ROSSI** Dirige il Gabinetto Vieuxseux  
**"Ormai le recensioni dei libri sono figlie dell'amichettismo"**

» **Silvia D'Onghia**

**N**on se ne può più delle recensioni che non sono recensioni, ma articoli di promozione scritti da sodali, in nome dell'amichizia e della deferenza tra autore e critico". Michele Rossi



dal maggio 2023 è direttore del Gabinetto Vieuxseux di Firenze, un'istituzione culturale che nel 2019 ha compiuto 200 anni e che oggi custodisce pure decine di preziosissimi fondi di intellettuali del Novecento".  
A PAG. 18



**La cattiveria**

Starmar: "Una coalizione di Paesi elaborerà un piano per la terza guerra mondiale da presentare a Trump"  
LA PALESTRA/SIMONE CARAFA

**Le firme**

» **HANNO SCRITTO PER NOI:** ARESU, BOCCOLI, DALLA CHIESA, DE RUBERTIS, D'ESPOSITO, DI FOGGIA, FACCIO, FUCECCHI, GENTILI, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





# IL FOGLIO



VALLEVERDE



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano *quotidiano* Sped. in Ab. Postale - DL 150/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DDCM 18/01/05

ANNO XXX NUMERO 52

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 3 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38



## Chi ha umiliato chi alla Casa Bianca?

*Messo all'angolo di un incontro di boxe truccato da due broker molto simili a due gangster, Zelensky è uscito dal ring senza firmare il già celebratissimo "deal" ed è tornato a casa facendo fallire non già la pace ma la collusione dei due truffatori con la platea di Mosca che applaudiva il trucco*

Chi ha umiliato chi alla Casa Bianca? Trump e Vance si sentivano di gran lunga i più forti, quelli che ce l'hanno più lungo e che pisciano più lontano, avevano demolito in chiacchiere l'alleato europeo a Monaco, avevano preso la mano che il dittatore e aggressore gli aveva porto per appozzare, tenere sott'acqua, un presidente ucraino combattente, impegnato da tre anni nella resistenza del suo paese in nome dell'indipendenza e della libertà di Kyiv e dei suoi alleati occidentali, lo avevano escluso - lui e gli alleati di Parigi e Londra e Berlino - dal negoziato di resa alla Russia, gli avevano estorto la bozza di un contratto sulle terre rare fatto per trasformare una battaglia comune in una questione di risarcimento commerciale; e dopo averlo maltrattato in ogni modo hanno finto di discutere con lui dei quattrini e di una pace non giusta e non duratura, una oscena capitolazione a beneficio del loro grosso bestione aggressore, chiedendo la sua sottomissione e la sua firma nel corso di un'imboscata da bestie rare, una cosa mai vista in cui la storia eccelsa dell'America schierata contro le autocrazie e per il mondo libero, alla sua guida addirittura, veniva ridotta a ganging up, a bullismo, a un tentativo collusivo, due contro uno, di abbattere il mito che li inquieta e li ripugna, il mito della libertà e del coraggio, con una sceneggiata mafiosa di "great television" (come ha detto Trump). Il risultato è che Zelensky, con la grazia umile dei forti, messo all'angolo di un incontro di boxe truccato da due broker molto simili a due gangster, è uscito dal ring senza firmare il già celebratissimo "deal", ha sbeffeggiato l'art of the deal di quello sbruffone, e con la dignità di un piccolo ebreo e il linguaggio del corpo di un perfetto attore comico, che sembrava il Chaplin della situazione, con la sua faccia intelligente e mobile, salvando il patrimonio di credibilità e di ostinazione libera del suo paese e degli europei che non lo hanno lasciato solo, è uscito dal ring ed è tornato a casa facendo fallire non già la pace ma la collusione dei due truffatori con la platea di Mosca che applaudiva apertamente il trucco, con la saliva alla bocca.

(segue a pagina quattro)

### L'apostolo J. D. Vance

Venerdì mattina J. D. Vance ha pronunciato il suo primo "discorso cattolico" da quando è vicepresidente degli Stati Uniti, ha affascinato una platea di personalità del cristianesimo americano con il racconto del battesimo di suo figlio di sette anni e ha trascinato tutti in una lunga preghiera per la guarigione di Papa Francesco. Il Vance mistico ha raccolto applausi. Poi si è spostato di un chilometro, è tornato alla Casa Bianca.

(Bardazzi segue nell'inserito III)

### Il risveglio europeo

Bruxelles. Dopo la grande rottura tra Donald Trump e Volodymyr Zelensky in diretta dallo Studio ovale della Casa Bianca venerdì, gli europei ieri hanno cercato di mostrare un fronte unito a sostegno dell'Ucraina nel momento più buio della guerra di aggressione lanciata dalla Russia tre anni fa. Il presidente americano vuole imporre un cessate il fuoco senza condizioni e senza garanzie di sicurezza. Il Cremlino ha salutato l'allineamento degli Stati Uniti alla visione del mondo di Vladimir Putin.

(Carrara segue nell'inserito III)

### I consigli di Zampolli

Paolo Zampolli, l'invitato speciale di Trump per l'Italia, è a Milano e sta per tornare a Washington dove parteciperà anche al primo summit della Casa Bianca sulle criptovalute venerdì prossimo. "Zelensky continua a ripetere le stesse cose come un pappagallo. Ha messo su una sceneggiata degna del comico che è", commenta in un colloquio col Foglio la burrascosa conferenza stampa di tre giorni fa con Trump, il vicepresidente Vance e il presidente dell'Ucraina nello Studio ovale della Casa Bianca.

(Manservigi segue nell'inserito IV)



di Mauro Zanon

L'Airbus di stato della presidente del Consiglio italiano, Giorgia Meloni, è già parcheggiato quando atterriamo all'aeroporto militare di Northolt, Londra. Siamo nel Falcon presidenziale accanto al capo dello stato francese, Emmanuel Macron, nel giorno del grande vertice sulla difesa comune europea e sulla sicurezza dell'Ucraina convocato a Londra dal premier britannico, Keir Starmer, con l'obiettivo di trovare una strategia comune per Kyiv. Meloni è appena stata ricevuta dal leader laburista a Downing Street per un bilaterale, quando chiediamo al presidente Macron come si può trovare un punto di equilibrio tra le posizioni francese e italiana sull'accordo di pace in Ucraina e sul rapporto con Donald Trump. "Se vogliamo essere credibili come europei nel nostro sostegno a lungo termine all'Ucraina, dobbiamo essere in grado di fornire delle garanzie di sicurezza solide. Questo è esattamente ciò che ci chiede il presidente americano, Donald Trump, ed è nel nostro interesse", dice al Foglio Macron.

(segue nell'inserito IV)

## SALA SCENDE IN CAMPO

*"Ucraina e Trump? Basta ambiguità, a destra e a sinistra. Imprese? Il governo non ha visione. Jobs Act? Il Pd sbaglia. Separazione delle carriere? A favore. Il futuro? Una forza moderata che punti al dieci per cento: sì, questo progetto lo guardo con interesse". Parla il sindaco di Milano*

di Claudio Cerasa



Beppe Sala ci pensa un attimo e alla fine lo fa capire: lui, in campo, c'è. Siamo a Milano, siamo al primo piano di Palazzo Marino, siamo nell'ufficio del sindaco. Beppe Sala, sindaco della città, è qui di fronte a noi. Giacca elegante, camicia bianca, cravatta sottile, tavolo quadrato, sguardo vispo ma preoccupato. Sala ha sessantasei anni, è sindaco di Milano dal 2016, concluderà il suo secondo mandato nel maggio del 2027 e da mesi, intorno a lui, esiste un chiacchiericcio fitto e spesso inconcludente rispetto al futuro.

Che farà? Che intenzioni ha? Dove andrà? Come si muoverà? Farà qualcosa? Siamo stati un'oretta a chiacchiere con il sindaco di Milano per provare a ragionare su questi temi ma anche su molto altro. Politica, Europa, Trump, Schein, Putin, magistrati, giustizia, ambiente, tabù della destra e tabù della sinistra con una consapevolezza: "Esiste uno spazio enorme, tra i poli, che merita di essere presidiato e quello spazio, un domani, sarà decisivo per vincere le elezioni". Sindaco Sala, di fronte al grande disordine mondiale come si fa a essere ottimisti? "Non abbiamo scelta: l'ottimismo dobbiamo trovarlo partendo dall'Europa. Ci sono una serie di questioni cruciali su cui i singoli paesi da soli possono poco. Dai dazi a come confrontarsi con le grandi crisi mondiali, le guerre, le politiche energetiche. Ora, è vero che l'europeismo del nostro governo è un po' flebile e non possiamo dimenticarci che all'interno del governo stesso ci sono forze che hanno a lungo perorato l'uscita dall'euro e che sarebbero pronte a farlo anche domani mattina, se ci fossero le condizioni. Ma un ottimista ha il dovere di guardare il bicchiere mezzo pieno. E in questo momento il bicchiere mezzo pieno è lì: è in Europa".

(segue a pagina due)





**LA LENTA CRESCITA DEI TUMORI: COSÌ È FONDAMENTALE LA PREVENZIONE**  
Rizzoli a pagina 15

**MINORENNI VIOLENTI È ALLARME COLTELLI: CITTÀ SPAVENTATE DA RISSE E OMICIDI**  
Sorbi a pagina 18



**CINA ALLA CONQUISTA DELLO SPAZIO NEL 2035 LA PRIMA STAZIONE LUNARE**  
Cozzi a pagina 11



**VALANGA ROSA BRIGNONE VINCE E COLLEZIONA OTTANTA PODI**  
Galli a pagina 29



# il Giornale



LUNEDÌ 3 MARZO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 9 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

**Editoriale**

## L'APPUNTAMENTO CON LA STORIA

di Alessandro Sallusti

Tutti a chiedersi che cosa possa fare l'Italia per aiutare l'Ucraina senza perdere sé stessa. Sul piano diplomatico sembra di capire che Giorgia Meloni si è data come obiettivo primario tenere insieme l'Occidente, cosa che va oltre il tenere insieme la sola Europa. Ci sono diverse definizioni di Occidente, quella che più ci riguarda è quell'insieme di Paesi che vanno dal Nord America all'Europa cattolica e protestante, dall'Australia alla Nuova Zelanda. Ed è chiaro a tutti che, non senza Trump ma senza l'America, l'Occidente perderebbe oltre che la sua forza militare ed economica il senso stesso della sua esistenza. È un'ipotesi assurda quella di spaccare l'Occidente, o meglio era tale fino a pochi mesi fa e a ben vedere quella di Trump è una fiammata partita da una brace che già ardeva sotto la cenere nel cammino della geopolitica. È almeno dal 2017 che Putin gira intorno al «fallimento dell'Occidente democratico e liberale», in questo senso la sua è una guerra che va ben oltre l'Ucraina, un tentativo di spostare il baricentro dell'Occidente verso l'Europa orientale e ortodossa non contaminata, a suo dire, dal lassismo dei costumi, dal disprezzo delle identità e dal capitalismo, tutte questioni che come ben sappiamo negli anni gli hanno attirato le simpatie dei populistici nostrani. Ieri nel vertice di Londra il premier inglese Starmer e Giorgia Meloni di questo hanno parlato e su questo pare si siano trovati: primo, non dividere l'Occidente tra trumpiani e anti trumpiani; secondo, non abbandonare l'Ucraina al suo destino. Saranno conciliabili le due cose? C'è preoccupazione, è innegabile. L'obiettivo di queste ore e dei prossimi giorni è di evitare accelerazioni che portino a rendere incolmabili le attuali distanze tra i soggetti coinvolti, tenere sotto controllo le pulsioni perché non è certo con i colpi di testa che si può pensare di risolvere la questione. In altre parole è il momento di dimostrarsi all'altezza del compito che la storia ha deciso di assegnarci. Salvare l'Ucraina, certo, ma anche il vecchio Occidente senza il quale nessuno di noi può pensare di avere un futuro così come fino a poco tempo fa immaginavamo.

## GUERRA IN UCRAINA

# Occidente, ultima chiamata

Summit a Londra: Meloni cerniera tra Europa e Stati Uniti  
Starmer e Macron chiedono un mese di tregua: «Italia necessaria»

■ Con Trump o senza Trump, atlantisti o europeisti. Il vertice di Londra voluto da Keir Starmer con una dozzina di nazioni europee lascia aperti ancora molti interrogativi.

servizi da pagina 2 a pagina 6

**INTERVISTA A LUCA ZAIA**  
«Trump può portare la pace, Ue debole»

Hoara Borselli a pagina 8

**CORTOCIRCUITO**  
Sinistra nel caos sulle piazze anti Usa

Giovanni Toti a pagina 13

**i reportage di FELTRI**

I taxi miracolo nella Pechino prima di Piazza Tien An Men

di Vittorio Feltri

■ Da oggi, tutti i lunedì, ripubblichiamo i reportage firmati dal direttore Vittorio Feltri per il «Corriere della Sera» negli anni Ottanta e Novanta. Si comincia con la prima puntata del suo viaggio a Pechino (apparsa sul «Corriere» il 1 giugno 1988) una città ancora lontana dalle inquietudini che portarono alla rivolta di Piazza Tien An Men.



a pagina 19

### all'interno

#### DUE GIORNI CHIAVE

Auto «green» la Ue decide  
Ultima battaglia

Francesco Giubilei

■ L'Unione europea pare voler tirare dritto sull'auto. Mercoledì verrà presentato il piano Ue per il settore.

a pagina 9

#### POLO DEL LUSSO

Prada pronta a prendersi Versace

Titta Ferraro

■ Il marchio Versace si appresta a tornare in Italia. Prada sembra ormai vicinissima a chiudere l'acquisto.

a pagina 22

### Dopo lo scontro a Washington

## L'abbraccio dei leader a Zelensky

Matteo Basile a pagina 4



SOLIDARIETÀ Gli abbracci di Zelensky con Sánchez, Macron, il finlandese Stubb e Starmer

## NUOVE REGOLE E ARBITRI CIECHI

# IL GOVERNO DEL CALCIO: OTTO SECONDI DI STUPIDITÀ

di Tony Damascelli

Non sai se scoppiare a ridere o urlare per la rabbia. Ultime notizie dall'Ifab, il governo che scrive le regole del calcio, sotto dettatura della Fifa: i portieri non potranno tenere il pallone tra le mani per più di otto secondi, nel caso, l'arbitro conterà, con le dita della mano come si faceva alle elementari, quindi assegnerà un calcio d'angolo contro la squadra del portiere disobbediente. Una regola storica, una svolta epocale o, forse, l'ennesima pagliacciata di chi ha preso in mano, non le dita ma la mano intera, il giocattolo del football. In contemporanea, durante Crystal Pa-

lace-Millwall, per la Coppa d'Inghilterra, il portiere Liam Roberts, dopo 8 minuti di gioco, uscendo con un colpo da karate, ha travolto il francese Jean-Philippe Mateta che è crollato, svenuto, per otto minuti, maschera d'ossigeno e defibrillatore in soccorso, mentre i tifosi del Millwall cantavano «lasciatelo morire». Mateta è finito in ospedale con trauma cranico ma, nonostante tutto lo stadio si fosse subito reso conto della gravità dell'intervento del portiere, l'arbitro Oliver (di secondo cognome fa Hardy?) non ha fischiato il fallo ma è stato richiamato dal Var, ha controllato il monitor e ha espulso Roberts. Tranquilli, non accadrà più, Oliver e i suoi sodali conterranno con le dita della mano. W la Fifa.

**SCARICA INTAXI**

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA)



# IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, Innovazione e lavoro

LUNEDÌ 3 marzo 2025  
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Serie A, finisce 1-2 con la Lazio: a San Siro protesta contro la società

## (S)profondo rossonero Ko in casa, rabbia Milan

Mignani e Mola nel Qs



**ristora**  
INSTANT DRINKS

# Macron e Starmer: tregua di un mese

Al summit di Londra piano anglo-francese per costruire una coalizione di volenterosi per l'Ucraina: «Ma Usa indispensabili» L'Eliseo: «Abbiamo bisogno dell'Italia». Von der Leyen: «Riarmare urgentemente l'Europa». Il Cremlino: proposte arroganti

Pinto, Canè e servizi da p. 2 a p. 8

Dal Vermont alla sede di Tesla

### C'è un'America che contesta: «Vance, vai a sciare in Russia»



Colgan a pagina 9

Intervista a Foti

### «L'Occidente sarà compatto Anche grazie ai nostri sforzi»

Arminio a pagina 7

## LA PREMIER: «SI PARTA DALLA NATO, PERPLESSA SU TRUPPE» E SULLA RISSA TRUMP-ZELENKI AVVERTE: FARE IL TIFO È INUTILE



La premier italiana Giorgia Meloni ricevuta dal premier inglese Keir Starmer al summit di Londra

## Meloni: possibile un vertice con gli Usa

Non dobbiamo favorire «una divisione dell'Occidente che sarebbe esiziale». Così Giorgia Meloni, al termine del summit di Londra, affermando che l'Ita-

lia lavora per un incontro Usa-Ue «assolutamente a portata di mano». La premier si è detta perplessa sulle proposte del summit: meglio partire dalla Na-

to. E ha preso tempo sull'ipotesi di truppe italiane: non è all'ordine del giorno. «Trump e Zelensky? Tifo inutile».

Mirante a pagina 5

DALLE CITTÀ

Rozzano, l'omicidio in strada



### Manuel, la sorella: girava col coltello ma nessuno ha fermato il killer

A. Gianni a pagina 17

Pavia, vittima 67enne brianzolo

### Il mini-elicottero precipita al suolo Muore il pilota

Zanette a pagina 16



Il racconto dall'Albania

### I centri migranti quasi vuoti

Mehmeti a pagina 10



Si attende l'esito del Dna

### Corpo nell'Adda È la baby sitter?

Borra e Palma a pagina 15



«Li sono nati i diritti»

### Dandini, ribelle nel Sessantotto

Capparucci a pagina 21

**ENERGIA FISICA E MENTALE.**  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**SUSTENIUM PLUS 50+**  
NOVITÀ  
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.  
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIOCCIO - N° 11  
ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2 COM. 20/11/03/95

Fondato nel 1892



Lunedì 3 Marzo 2025

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ABONN. E PRODA. "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

### L'Angelus dall'ospedale

## IL PAPA: LA GUERRA DA QUI APPARE ANCORA PIÙ ASSURDA

Franca Giansoldati a pag. 10



di Angelo Sclzo  
Si può fare il Papa anche dal Vaticano n. 3\*, come Giovanni Paolo II, assiduo frequentatore dopo l'attentato del 1981 e negli ultimi anni, defniti scherzosamente il Politecnico Gemelli. È rimasta chiusa la finestra del possibile Angelus, che certo non s'af-

### NEL CROCEVIA DELLA STORIA DAL "VATICANO NUMERO 3"

faccia su piazza San Pietro, ma un poco la ricorda per la folla dei fedeli che s'asiepa proprio intor-

no alla statua di Wojtyła, quasi un altare con gli omaggi floreali. I ceri votivi e la selva di messaggi e disegni per Francesco ricoverato al decimo piano. Senza potersi affacciare per il saluto, il papa non ha voluto però mancare l'appuntamento e ha messo su carta le cose che aveva da dire.

Continua a pag. 38

## AZZURRI CUORE E BATTICUORE: DOPO IL PARI CON L'INTER LA STRADA PER LO SCUDETTO È ANCORA APERTA

### Il commento

## È LUKAKU LA CHIAVE PER IL SORPASSO

di Francesco De Luca

I Napoli non vince dall'ultimo del nove: gol di Lukaku. Partita con la Juve al Maradona, successo per 2-1 e un altro passo avanti rispetto alle inseguitrici. Poi i quattro pari e la sconfitta di Como, che hanno consentito all'Inter di portarsi a +1. Tutto ancora in gioco, soprattutto alla luce di quanto gli azzurri hanno fatto vedere l'altra sera a Fuorigrotta, giocando con più intensità, più coraggio e più qualità rispetto all'Inter. Nell'inserto Sport



### L'intervista

## SACCHI: CON CONTE È TORNATA LA FAME

Pino Taormina

«Undici giocatori uniti da un'idea. E che hanno macinato, macinato, macinato gioco. Come piace a me. Per tutta la partita. Conte sta facendo un miracolo». Arrigo Sacchi ha ammirato Napoli-Inter e poi non ha perso tempo. Si è messo al telefono e ha chiamato Antonio: «Dovevo dirglielo subito che sono rimasto incantato dalla reazione della sua squadra».

Nell'inserto Sport

Bruno Majorano, Eugenio Marotta e Angelo Rossi nell'inserto Sport

### L'editoriale

## È L'ORA DELLA RAGIONE DELL'UNIONE FA LA FORZA

di Roberto Napolitano

È l'ora della ragione che non significa solo tenere i nervi saldi. Significa moderatismo per sfruttare fino in fondo il potenziale inespresso dell'Unione dell'Occidente che fa la forza. Non è cosa da poco apprendere dalla viva voce di Starmer da Lancaster House, una delle sedi storiche del Regno Unito, che il premier inglese laburista, lui, e la premier italiana della destra conservatrice, hanno parlato lo stesso linguaggio che è quello dell'unità e dell'euro-atlantismo. È ciò che il bivio della storia, con la sfida terribile in corso in Ucraina, oggi impone. Questa sede e questi colloqui con 16 Paesi euro-atlantici, Nato e Ue, mostrano come quanto è avvenuto nello Studio Ovale tra Trump e Zelensky è un episodio molto grave, senza dubbio inaccettabile, ma che va superato perché non si deve consentire a quell'episodio di fare la storia. La storia la fa l'incontro europeo a Londra di ieri. Almeno comincia a scriverla. Attingendo ad alcuni capisaldi in politica estera. Il principale è quello di tenere insieme per davvero l'Europa che sta riprendendo dentro la Gran Bretagna. Questa è una svolta sottovalutata che rappresenta la prima novità. Perché l'Inghilterra, anche quando era nell'Unione Europea, faceva una politica internazionale che ruotava intorno ai suoi interessi e metteva palle nelle ruote ogni volta che c'era qualcosa che non piaceva.

Continua a pag. 39

# Piano europeo per l'Ucraina

► A Londra tutti con Kiev. Von der Leyen: armiamoci. Francia e Gb: tregua di un mese. Meloni frena sull'invio di truppe: l'Occidente resti unito. Starmer con la premier: alleanza transatlantica importante

Francesco Bechis, Anna Guaita, Mauro Evangelisti, Marco Ventura e servizi da pag. 2 a 5. Il commento di Guido Trombetti a pag. 38

### L'editoriale

## QUEI VALORI CHE LEGANO EUROPA E USA

di Luca Ricolfi

Nella sua breve visita in Europa il vicepresidente americano J.D. Vance ha attaccato duramente i politici europei (...)

Continua a pag. 39

### Le idee

## ZELENSKY, TRUMP E UNA LETTERA IMMAGINARIA

di Fabrizio Galimberti

Dopo lo scontro - poco diplomatico, è vero - fra il presidente Trump e il presidente Zelenski, sarà possibile ricucire?

Continua a pag. 39

### L'analisi/1

## LA REALPOLITIK DI DONALD

di Mauro Calise a pag. 39

### L'analisi/2

## LA CONDIVISIONE TRANSATLANTICA

di Umberto Ranieri a pag. 38

### Cambio di paradigma/ In campo la Federico II

## MALATTIE NEURODEGENERATIVE DALLO SPAZIO NUOVE SPERANZE

Mariagianna Capone

Uno studio, nato dalla sinergia tra l'Agenzia spaziale italiana (Asi) e l'università Federico II, apre prospettive inedite nella diagnosi precoce delle patologie neurodegenerative. Il progetto ha già ottenuto il riconoscimento della comunità scientifica internazionale. Il cuore della ricerca è un'inedita metodologia di rilevamento, in grado di identificare tracce infinitesimali della proteina Tau - biomarcatore chiave di molte malattie neurodegenerative - con una precisione mai raggiunta prima.

A pag. 10

**ENERGIA FISICA E MENTALE.**  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
15 FLACONCINI

NOVITÀ  
FLACONCINI AGITA E BEVI

DI Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

### Raid a Fuorigrotta rischio escalation

## AGGUATO DOPO LA MOVIDA UCCISO IL BOSS DI PIANURA

Giuseppe Crimaldi

Sarebbe riconducibile a una faida per la gestione dei traffici illeciti l'agguato mortale scattato all'alba a Fuorigrotta, davanti a un bar, punto di ritrovo al rientro dalla movida. A essere ucciso da un killer il boss di Pianura.

In Cronaca



**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
www.allartcenter.it  
Roma

# Il Messaggero

**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
TEL 06 491404

€ 1,40  
ANNO 147 - N° 61  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1, comma 1

NAZIONA



Lunedì 3 Marzo 2025 • S. Marino

IL MERIDIO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**La missione Blue Ghost**

**Anche l'Italia sbarca sulla Luna con il lander Nasa**

Travisi a pag. 15



**Coppa del Mondo, a +251**

**Il senso di Brignone per la neve: si prende il SuperG di Kvitfjell**

Nicoliello nello Sport



**Vincitore a Ora o mai più**

**Carone: mi davano per finito, invece punto a Sanremo**

Marzi a pag. 20



**L'editoriale**

**QUEI VALORI DI CIVILTÀ CHE CI LEGANO ALL'AMERICA**

Luca Ricolfi

Nella sua breve visita in Europa il vicepresidente americano J.D.Vance ha attaccato duramente i politici europei, accusandoli di aver tradito i "valori occidentali". Ma che cosa sono i valori occidentali? Nel suo discorso, o meglio nella sua requisitoria, Vance si riferiva chiaramente a due valori in particolare: la libertà di parola, o free speech, e la democrazia, ovvero la scelta del governo mediante libere elezioni. Gli europei avrebbero tradito la prima con un ricorso eccessivo alla censura (caccia a presunte fake news) e la seconda (...)

Continua a pag. 14

**L'analisi**

**DA VENERE A MARTE UN BRUSCO RISVEGLIO**

Mario Ajello

"Gli americani vengono da Marte, gli europei vengono da Venere". Così, nel 2002, lo storico statunitense Robert Kaplan definì la differenza tra i due partner atlantici. Ebbene, le parole di Ursula von der Leyen, nuovo esempio di "si vis pacem para bellum", rappresentano un superamento di questa dicotomia. E segnalano un radicale cambiamento storico quasi incredibile. Il Vecchio Continente non più considerato come una potenza prettamente economica (...)

Continua a pag. 14

**Il caso Resinovich**



**«Mia moglie Liliana non si è uccisa il pm risenta tutti»**

Claudia Guasco

«Non si è uccisa. E ho perso la fiducia». Così il marito di Liliana Resinovich. A pag. 11

## Ucraina, un piano europeo

► Il vertice di Londra, Von der Leyen: «Dobbiamo armarci». La proposta di Starmer e Macron su Kiev: tregua di un mese e coalizione dei volenterosi. No di Meloni all'invio di soldati: l'Occidente non si spacchi

dal nostro inviato Francesco Bechis

LONDRA

Un sussulto europeo. In quella Nazione-isola che, dall'Europa, intesa come l'area delle regole e dei trattati comuni, sembrava aver preso il largo nove anni fa, l'Ucraina non sarà abbandonata al suo destino, sembra gridare il mite Keir Starmer da Londra, sotto le volte della Lancaster House dove ha riunito quin-

dici alleati atlantici, Italia inclusa. E solo non resterà Volodymyr Zelensky, il presidente in guerra umiliato, ferito dallo schiaffo in diretta tv di Trump alla Casa Bianca, «il grosso del lavoro pesante in Ucraina è sulle spalle europee, ora ve n'è piena consapevolezza. In termini finanziari e militari». Quasi tre ore di conclave nel cuore di Londra, con l'ombra di Trump stagliata sul Tamigi. (...)

Continua a pag. 2

**La guerra del gas: allarme a Bruxelles**

**Patto segreto tra Stati Uniti e Russia: riaprire e controllare Nord Stream 2**

Marco Ventura

Il patto segreto Usa-Russia per riaprire Nord Stream 2: un ex agente della Stasi vicino a Putin starebbe lavorando per riattivare il ga-



sdotto con il supporto di investitori americani. Dando così agli Stati Uniti influenza sulle forniture europee. Coinvolta anche Gazprom. E i vertici Ue sono preoccupati. A pag. 4

**Tra Asia e Africa**

**Per superare i dazi l'Italia scommette sulla Via del Cotone**

Angelo Ciardullo

Cambia tessuto, cambia la sostanza. Con le oltre 40 intese firmate con gli Emirati Arabi, l'Italia saluta la Via della Seta e si incammina su quella del Cotone. A pag. 8

**Col Como quarta vittoria di fila. Successo in extremis in casa Milan**



**Roma, che scalata. Lazio, che colpo**

Roma, festa per Saelemackers. A lato la gioia della Lazio per la vittoria sul Milan Nello Sport

## Svolta anti furbetti niente Naspì agli assenteisti

► L'assenza dal lavoro per più di 15 giorni equiparata a dimissioni: non scatta l'assegno di disoccupazione

Giacomo Andreoli

Niente assegno di disoccupazione a chi si assenta dal posto di lavoro senza giustificazione per oltre 15 giorni e si fa così licenziare dalla propria azienda. D'ora in poi valgono come dimissioni volontarie. La norma, ribattezzata "anti-furbetti della Naspì", era stata inserita nel decreto "Collegato lavoro" dell'ultima legge di Bilancio e adesso diventa realtà con un messaggio dell'Inps, che fornisce tutte le istruzioni del caso ad aziende e dipendenti. A pag. 13

**Piano triennale**

**La Pa assume filosofi e psicologi per gestire l'IA**

ROMA Svolta Pa, arriva l'algoritmo. E lo Stato assume filosofi. Pronte le linee guida per introdurre l'intelligenza artificiale nelle amministrazioni. Tra i profili da reclutare architetti di sistema, manager del cambiamento ed esperti di etica. Bisozzi a pag. 10

**Il Segno di LUCA**

IL TORO CON GRINTA

La settimana inizia con una bella grinta per quanto riguarda il lavoro, sei intenzionato a mettere in gioco tutte le tue risorse perché stai iniziando a capire che sei entrato in una nuova fase e che le tue carte le devi giocare. L'ambizione ti sprona a dimostrare di cosa sei capace. L'ingresso della Luna nel tuo segno favorisce un maggiore coinvolgimento emotivo che potrà rivelarsi prezioso per raggiungere subito risultati tangibili. MANTRA DEL GIORNO La curiosità crea nuovi orizzonti. L'oroscopo a pag. 14

NOEMI  
ROMA  
20.12.2025  
PALAZZO DELLO SPORT

\* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'Amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)

# il Resto del Carlino

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 3 marzo 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Al Dall'Ara Cagliari battuto 2-1. Milan ko

### La doppietta di Orsolini rafforza i sogni europei

## Bologna: Lazio a 3 punti

Marchini, Giordano e Vitali nel Qs



Cesena, dritta del raccattapalle

### «Buttati a destra» E il portiere para il rigore

Ravaglia a pagina 12

**ristora**  
INSTANT DRINKS

# Macron e Starmer: tregua di un mese

Al summit di Londra piano anglo-francese per costruire una coalizione di volenterosi per l'Ucraina: «Ma Usa indispensabili» L'Eliseo: «Abbiamo bisogno dell'Italia». Von der Leyen: «Riarmare urgentemente l'Europa». Il Cremlino: proposte arroganti

Pinto, Canè e servizi da p. 2 a p. 8

Dal Vermont alla sede di Tesla

### C'è un'America che contesta: «Vance, vai a sciare in Russia»



Colgan a pagina 9

Intervista a Foti

### «L'Occidente sarà compatto Anche grazie ai nostri sforzi»

Arminio a pagina 7

### LA PREMIER: «SI PARTA DALLA NATO, PERPLESSA SU TRUPPE» E SULLA RISSA TRUMP-ZELENKI AVVERTE: FARE IL TIFO È INUTILE



La premier italiana Giorgia Meloni ricevuta dal premier inglese Keir Starmer al summit di Londra

## Meloni: possibile un vertice con gli Usa

Non dobbiamo favorire «una divisione dell'Occidente che sarebbe esiziale». Così Giorgia Meloni, al termine del summit di Londra, affermando che l'Ita-

lia lavora per un incontro Usa-Ue «assolutamente a portata di mano». La premier si è detta perplessa sulle proposte del summit: meglio partire dalla Na-

to. E ha preso tempo sull'ipotesi di truppe italiane: non è all'ordine del giorno. «Trump e Zelensky? Tifo inutile».

Mirante a pagina 5

DALLE CITTÀ

Sette arresti nel quartiere

### Blitz della polizia in Bolognina: smantellata rete di pusher

Gabrielli in Cronaca

Bologna, denunce in arrivo

### Scontri in piazza con i collettivi Filmati al setaccio

Nel QN

Imola, grande successo

### Fantaveicoli, in ventimila alla festa

Pradelli in Cronaca



Il racconto dall'Albania

### I centri migranti quasi vuoti

Mehmeti a pagina 10



Si attende l'esito del Dna

### Corpo nell'Adda È la baby sitter?

Borra e Palma a pagina 15



«Li sono nati i diritti»

### Dandini, ribelle nel Sessantotto

Capparucci a pagina 21

**ENERGIA FISICA E MENTALE.**  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
15 CAPSULE  
NOVITÀ  
A. MENABENI

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
WWW.DIERREGOLD.IT  
TEL. 010 3838

LUNEDÌ 3 MARZO 2025

# IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
WWW.DIERREGOLD.IT  
TEL. 010 3838

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "OGGI ENIGMISTICA" in Liguria, AL e AT - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 9, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

### NON DI SOLO DENARO

**MICHELE BRAMBILLA**  
**IL SENTIMENTO CHE MOVE IL SOLE E L'ALTRE STELLE**

Non voglio entrare nel merito della lite tra il presidente americano e quello ucraino, anche se mi stupisce che la maleducazione istituzionale (tutta di Trump) faccia passare in secondo piano il fatto più grave: è cioè che si sta discutendo di un piano di pace che avrebbe potuto essere firmato tre anni fa, evitando una guerra che ha prodotto centinaia di migliaia di morti, serviti solo a ingrassare i mercanti di armi. Voglio soffermarmi su un altro aspetto: e cioè su quello che, almeno a me che conto ben poco, pare essere lo strabismo con cui il mondo dei media guarda ad ogni guerra e, più in generale, ad ogni cosa della vita.

«È tutta una questione di soldi», vien detto, sia quando si apre o si chiude un conflitto, sia per qualunque attività l'umanità intraprenda: dalla scienza all'industria e così via. Il mondo - secondo il pensiero comune - è mosso dall'economia, poi dalla politica che ne è serva, quindi dagli eserciti che ne sono gli strumenti.

Sono invece convinto che la forza trainante di tutto siano i sentimenti. Nel bene e nel male. E le stesse guerre lo dimostrano. Gli afgiani, con le loro grotte e al massimo qualche mitragliatrice, hanno sconfitto i britannici, i sovietici e gli Usa. E quando hanno dovuto lasciare l'Afghanistan gli americani, sempliciotti come sono, hanno pensato di controllare il paese con un esercito locale da loro (ben) pagato. Ma quando i talebani hanno attaccato, gli afgiani al soldo degli Usa si sono arresi perché non avevano alcuna motivazione per combattere. I talebani invece si credono in cose per noi inaccettabili, ma ci credono. E così i russi nel 1941 fermarono i tedeschi per difendere non Stalin, ma la loro terra. E così i nostri partigiani a Genova liberarono la città, da soli, perché volevano fortissimamente la libertà. Perfino Hitler fece quello che fece non per i soldi ma per un sentimento: orribile, di odio e volontà di grandezza, ma un sentimento, non una ricchezza. E così chiunque abbia attraversato gli oceani per scoprire nuove terre, e scalato montagne e sperimentato vaccini, non ha agito per soldi, ma per il progresso o, più banalmente, per la propria gloria.

Sulle guerre i potenti ci speculano: ma non lo potrebbero fare se non ci fossero uomini e donne che combattono per un'idea o per un senso di appartenenza. Per un sentimento, insomma.

**L'ANTICIPAZIONE DEL NUOVO LIBRO**  
**Bassetti: «Dialogo ed empatia per diventare bravi medici»**

MATTEO BASSETTI / PAGINA 9



**IN OMAGGIO CON IL SECOLO XIX**  
**Dazi, Terzo valico e nautica sul magazine Blue Economy**

L'INSERTO / AL CENTRO DEL GIORNALE



IL VERTICE DI LONDRA CON ZELENSKY E I PRINCIPALI LEADER

## Europa in aiuto dell'Ucraina Meloni: «Serve l'impegno Nato»

Starmer e Macron: sì a una tregua di un mese  
Trump vedrà il piano. «Stati Uniti indispensabili»

Il vertice di Londra voluto dal premier britannico Starmer con Zelensky e i principali leader europei non produce accordi internazionali ma serve a rinnovare il sostegno al presidente ucraino. Se a Kiev arriva dal Regno Unito un sostegno per l'acquisto di missili antiaerei, dall'altra parte Macron e Starmer preparano un piano che sarà proposto agli Usa - «alleato indispensabile» - e prevede un cessate il fuoco di un mese. Meloni invita all'unità e avverte: un piano di pace non può prescindere dalla Nato.

### FONDI DEL RECOVERY PLAN

Alessandro Barbera / PAGINA 2

## Difesa comune Von der Leyen sblocca 100 miliardi

Ursula von der Leyen è pronta a presentare il suo progetto per la difesa comune europea. Sul tavolo 100 miliardi non utilizzati del Recovery plan. «Dobbiamo riarmare l'Europa con urgenza», ha spiegato.

GENOVA, POLEMICA TRA I SOSTENITORI DI SALIS E PICIOCCHI

## Rifiuti e depositi chimici la sfida elettorale si anima

### L'ASSESSORE REGIONALE

Coggio, Palmesino, Rossi e Viani / PAGINA 7

## Lombardi: «Puntiamo sul turismo asiatico Anche le case nei dati»

«Vogliamo destagionalizzare e puntare sul turismo asiatico». È il piano dell'assessore regionale al Lombardi. Verso il tutto esaurito a Pasqua.

Si infiamma la campagna elettorale per Genova, con schermaglie incrociate tra i candidati Picciochi e Salis e le loro coalizioni. I punti di scontro riguardano i depositi chimici, la gestione del ciclo dei rifiuti, le tariffe della Tari, i fondi privati per il progetto della Marinella di Nervi, la sicurezza. Intanto, dopo l'intervista al Secolo XIX, Picciochi incassa gli apprezzamenti di numerosi imprenditori: «Convincente e concreto».

L'EMPOLI SEGNA, VASQUEZ RIMEDIA. VIEIRA: «UN PUNTO IMPORTANTE»

## Genoa, che fatica: pari in rimonta



Vasquez festeggiato dopo il gol GAMBARO, ISOLA ESCHIAPPAPIETRA / PAGINE 30-33

IN VANTAGGIO CON NIANG, SI FA ANCORA RAGGIUNGERE: 1-1 A BARI

## Sampdoria, progressi e rimpianti



Niang sfugge al controllo dei difensori del Bari GUINNIATI ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 34-36

DAVANTI A GUT-BEHRAMI, TERZO POSTO PER GOGGIA

Daniela Cotto / PAGINA 37

## Trionfo nel SuperG Brignone allunga in Coppa del Mondo

Ottava vittoria stagionale per Federica Brignone, prima nel Super gigante di Kvitfjell, in Norvegia.



Brignone e Goggia sul podio a Kvitfjell

### LUNEDÌ TRAVERSO

## ACCONCIATI PER LE FESTE

CLAUDIO PAGLIERI



La scorsa settimana mi sono un po' preso gioco del dodo, il povero non volatile estinto dagli olandesi, e il Dio delle Mauritius mi ha punito confinandomi in albergo per il resto della vacanza. Quale Dio non so, qui ci sono indù, musulmani, cristiani e tutti festeggiano anche le ricorrenze degli altri. Non appena possono chiudono scuole uffici negozi, e quando sono aperti lavorano con ritmi adeguati al clima. Un parrucchiere mi ha rimbalzato dicendo che quel giorno aveva già due clienti, e che il giorno dopo era festa. Non male, per il secondo Paese più produttivo dell'Africa. Oltre a un pellegrinaggio indù che ha paralizzato le strade per giorni, c'è stata un'allerta tipo Arpal che ha tenuto ferme le barche e chiuso

l'aeroporto, così sono rimasto in camera a guardare il cielo nero e a sudare curry (ma lì il ciclone c'era davvero, e ha colpito Réunion). Tornato in auto dal Turchino, ho visto splendere il Mar Ligure e mi sono chiesto cos'hanno loro più di noi. Risposta facile: sorrisi e gentilezza, e poi 200 chilometri di spiagge, tutte pubbliche; in cambio dei piccoli tratti concessi ai resort, i privati hanno dovuto assumere montagne di lavoratori: nel ristorante che in Italia avrebbe richiesto 8 camerieri ce n'erano 30. In Liguria non solo regaliamo le spiagge a un pugno di dinastie, non solo ricostruiamo quello che il mare si porta via e che non si dovrebbe più edificare, ma regaliamo anche incentivi a chi assume lavoratori stagionali. Non sono i tropici, a essere tristi.

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
LA STERLINA DI RE CARLO III  
Valore senza tempo  
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU  
WWW.DIERREGOLD.IT  
VIA FENICI 1/3 • GENOVA • TEL. 010 3838

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
LA STERLINA DI RE CARLO III  
Valore senza tempo  
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU  
WWW.DIERREGOLD.IT  
VIA FENICI 1/3 • GENOVA • TEL. 010 3838



# Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2\* in Italia  
Lunedì 3 Marzo 2025  
Anno 161\*, Numero 61

Prezzi di vendita al pubblico  
Costo Anziano € 3,00 - Costo Adulti € 1,99

\* ed. in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso" con "Tracce" per i più piccoli - Calabria (2€) ed. in € "Espresso" più con "Cibo e Salute" ed. in più con "Pasta e Ricetta" ed. in più con "Caffè e Tè" ed. in più con "Vita e Salute" ed. in più con "Trasporti" ed. in più con "L'Espresso" ed. in più con "Valutazione d'Imprenditori" ed. in più con "Trasporti" ed. in più con "Aspetti" ed. in più con "IT'S" ed. in più.



Nome Anziano: S.p.A. - D.L. 30/10/2003  
Cod. A. 478000004 - C.C.I.A.A. 0201 Milano

Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



L'esperto risponde

**L'esperto risponde**  
Il tema di oggi  
Presupposti e requisiti per poter adottare persone maggiorenni

La procedura da seguire per accogliere un adulto nella propria famiglia.  
**Selene Pascasi**  
— nel fascicolo all'interno

24h

L'area premium include e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

NT+

Norme & Tributi Plus I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

M+

Mercati Plus Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

NT+

Lavoro Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare



**Panorama**

INFRASTRUTTURE

**Impianti energetici green, servono oltre 40 miliardi fino al 2030**

I costi statali per supportare gli impianti fotovoltaici, eolici e di stoccaggio di energia rinnovabile ammontano a 8,3 miliardi all'anno fino al 2030. Sono le stime degli investimenti necessari per le principali infrastrutture energetiche legate alla transizione calcolati da Ref Ricerche. In questo contesto diventa sempre più strategica la geotermaal: molti i progetti avviati sul territorio.  
**Marino e Paparo** — a pag. 8

EMERGENZA AMIANTO

**Discariche al limite e 6mila morti: il pericolo resta**

A quasi 33 anni dalla legge che l'ha bandito, nel nostro Paese le stime indicano ancora una presenza di amianto che arriva a 40 milioni di tonnellate. Ogni anno si registrano 6 mila vittime. Il problema resta lo smaltimento: dei 19 impianti autorizzati molti sono fermi perché saturi.  
**Serena Uccello** — a pag. 6

RISARCIMENTI

**Macrolesioni, cambiano i valori per i sinistri dopo il 5 marzo**

**Hazan e Martini** — a pag. 17

PROFESSIONI

**Nicchie, estero, tech: così resistono i piccoli studi**

Nel 2024 i traguardi importanti per molti studi «boutique» italiani. Specializzazione, sedi all'estero e innovazione tra le ricette della longevità. Ma non c'è ricambio generazionale.  
**Carbonaro** — a pag. 12

**Real Estate 24**

Gli uffici attirano investitori solo se in classe A

**Laura Cavestri** — a pag. 14

**Marketing 24**

Contenuti e servizi su misura, vince il modello Spotify

**Colletti e Grattagliano** — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte  
<https://sole24ore.com/abbonamento>  
Servizio Clienti: 02.30.300.600

## Immobili

# Decreto Salva casa, la sanatoria corre a due velocità

Flusso di richieste intenso nelle città, scarso nei centri minori. In arrivo la revisione dei modelli unici. Comuni divisi sull'applicazione

Aquaro, Dell'Oste, Di Leo, Latour e Monaci — alle pagine 2-3

**STATO LEGITTIMO E ARBITABILITÀ**  
Primi scontri tra giurisprudenza e ministero

Ceriani e Inzaghi — a pag. 2

# Italia sotto tiro, 38mila attacchi cyber

**Guerra in Ucraina**

Offensiva degli hacker filo russi contro imprese e Pa in tre anni di conflitto

All'alba del 24 febbraio 2022 è scattata la campagna hacker filo-Cremlino contro l'Unione europea. Mentre le truppe russe avanzavano in Ucraina e i missili balistici colpivano Kiev, Kharkiv e Mariupol, l'intelligence occidentale sperimenta

**IL DIRETTORE DELLA POLIZIA POSTALE**

**Gabrielli: «La minaccia ibrida arma di pressione sulle democrazie»**

**Ivan Cimmarusti** — a pag. 4

va la prima grande offensiva di guerra ibrida mai vista prima. Con l'Italia che nel giro di poche ore ha registrato un'impennata di azioni cyber verso istituzioni e imprese. Tre anni dopo i dati della Polizia Postale dimostrano l'impatto delle operazioni condotte dai cyber-plotoni legati al Cremlino. Nel 2021 gli attacchi erano solo 5.509, saliti a 13.592 nel 2022, per poi assestarsi a 12.101 nel 2023 e 12.058 nel 2024. Il Cnaipic, articolazione della Postale, ha così individuato una quota di 37.751 incursioni iniziate il giorno del conflitto in Ucraina.  
**Ivan Cimmarusti** — a pag. 4

**GIUSTIZIA**

Misure alternative in crescita: 95mila sotto controllo fuori dal carcere

Cresce l'esecuzione penale esterna: al 15 febbraio scorso erano 95.345 le persone che scontavano misure alternative o di comunità. Il 57,9% in più rispetto al 2019. A questi numeri si devono sommare 16.241 detenuti e i 100 mila condannati che aspettano la decisione sull'ammissione al percorso. Tutti dati che segnalano un incremento dell'area penale, sia dentro sia fuori dal carcere.  
**Florentin, Maglione, Uccello** — a pag. 7

**SCUOLA**

Nel nuovo contratto in busta paga fino a 150 euro in più per i docenti



**Aumenti di stipendio.** Sono 3,2 miliardi le risorse a disposizione  
**La trattativa per il rinnovo contrattuale del maxi-comparto Scuola e Istruzione (1,2 milioni di lavoratori) è partita. In arrivo aumenti mensili lordi medi di 140 euro (150 per i docenti).**  
**Bruno e Tucci** — a pagina 10

**Ricerca Oese**

### IL NODO DEI DIRITTI ALLA PROVA FILIERE

Libertà di associazione, inclusività di genere: il livello di questi diritti è a rischio poiché si avvicina al monte della filiera. Le evidenze del paper Oese sono arrivate in contemporanea all'alleggerimento degli obblighi della Csd4d.

**di Marta Casadei**  
— a pagina 24

**ENERGIA FISICA E MENTALE.**

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

**SUSTENIUM PLUS 50+**

ENERGIA FISICA E MENTALE  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

NOVITA' FLACCORINI AGITA E BEVI

15 FLACCORINI

**DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Israele blocca i valichi «Ostaggi liberi o niente aiuti»

Riccardi a pagina 10



I NODI DELL'ACCOGLIENZA

Alloggi a peso d'oro per migranti e senzatetto

Mariani e Sbraga alle pagine 16 e 17



SI È CORSA LA SOESIMA EDIZIONE

La Roma-Ostia parla keniano Oltre 13mila runner al via

Lo Russo a pagina 18

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Tiziano

Lunedì 3 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 61 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



## Pure l'Eliseo s'è rotto i Macron

DI TOMMASO CERNO

Per capire davvero cosa sta succedendo, l'errore strategico di Volodymyr Zelensky alla Casa Bianca e il rischio di un'Europa costretta a fare da sola, bisogna seguire due indizi. Il primo: mentre la sinistra italiana, come al solito ossessionata da Giorgia Meloni, sparava su web, giornali e tv sentenze contro il trumpismo (e stavolta ci sono cascati pure i veri esperti di Stati Uniti) l'Europa, dopo anni passati a discutere di etichette del vino, nomi del formaggio, tappi delle bottiglie e farine di insetti vari, si rendeva conto che stavolta doveva uscire unita salvando capra e cavoli. La capra sarà anche Zelensky, visto come si è comportato in America, ma i cavoli sono il futuro geopolitico ed economico del continente che dipende dalla gestione di questa guerra. E così dalla Nato a Starmer, pur con mille abbracci e salamelecchi, nell'orecchio hanno sussurrato tutti a Zelensky di darsi una calmata. Il secondo indizio è il ruolo chiave di Meloni, l'unica leader che parla con Kiev e Washington. E non lo diciamo noi, lo dice un Macron che s'è rotto i «Macron» di essere fuori gioco. E che ieri la mal sopportava e oggi ha capito che è meglio averla alleata.

© FOTOGRAFIA ASSOCIATA

Visto Dentro

I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i fatti di attualità

Liburdi a pagina 13

Dopo lo scontro alla Casa Bianca è Meloni a gestire i passaggi verso la pace in Ucraina. Sente Trump, vede Zelensky e progetta un viaggio a Washington. «Ma perplessa sull'invio di truppe». Starmer presenta il piano per un mese di tregua. Macron: c'è bisogno dell'Italia.

# la MUSA di Zelensky

De Leo, Frasca, Giordano, Sirignano e Sorrentino da pagina 2 a 5

**DIVISI SULL'UCRAINA**  
La sinistra e la guerra delle piazze  
Cingoli a pagina 6

Il Tempo di Osho

Gualtieri versione zappatore. Ma è meglio come chitarrista.

"Famme 'n po' vedè se becco qualche terra rara"

Valente a pagina 15

DI ROBERTO ARDITI

Ora l'Occidente deve recuperare la Russia

a pagina 5

DI GIANLUIGI PARAGONE

L'Ue in fuorigioco sceglie la moneta invece della spada

a pagina 2

DI LUCIO MARTINO

Con Kiev debole Trump punta alla pace giusta

a pagina 4

DI FRANCESCO PETRICONE

La Fight House e il ruolo chiave dell'Europa

a pagina 3

INTERVISTA A MONSIGNOR PAGLIA

«La Chiesa è davanti a sfide epocali. La malattia del Papa messaggio per tutti»

Monsignor Vincenzo Paglia, presidente Pontificia Accademia per la Vita parla della malattia del Papa: «La malattia di Francesco diventa un messaggio per tutti i malati del mondo. La Chiesa è chiamata come l'umanità a sfide epocali. Serve speranza»

Capozza a pagina 9

IL PONTEFICE AL GEMELLI

«Stabile, senza febbre». E Francesco va alla messa degli operatori sanitari

a pagina 9

PARLA IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA

«Criminalizzare il vino è grave. Sui dazi Usa sarà la Ue a trattare»

Martini a pagina 7

IL POSTICIPO DI SAN SIRO

Colpo Lazio. Manda ko il Milan al 98esimo e torna quarta. Stasera la Juve

Di Pasquale, Pieretti e Rocca alle pagine 24 e 25

DI TIZIANO CARMELINI

Gli uomini della svolta arrivano dalla panchina

a pagina 24

ALL'OLIMPICO FINISCE 2-1

Rimonta Roma. Batte il Como e sale a undici risultati utili consecutivi

Biafora, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

MOSTRA A VILLA MEDICI

Chromotherapia. I colori per conquistare la felicità

Ferroni a pagina 20

**Originaltour**  
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905  
info@originaltour.it



• Anno 34 - n° 52 - € 3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. n. 1.149/2024 - DCM Min. Lunedi 3 Marzo 2025



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

**PNRR**

**Istruzioni  
per l'uso**

a pag. 13

# Pmi, meno burocrazia green

Il pacchetto Omnibus varato dalla Commissione europea limita l'obbligo di rendicontazione Esg alle grandi imprese. Per salvaguardare la competitività

L'80% delle imprese sarà fuori dagli obblighi di rendicontazione Esg. Bruxelles rivede le regole della Corporate Sustainability Reporting Directive (Csrd), restringendone l'applicazione alle sole grandi imprese con almeno 1.000 dipendenti e oltre 50 milioni di euro di fatturato o 25 milioni di attivo patrimoniale. E quanto emerge dal pacchetto Omnibus, presentato dalla Commissione Europea, che garantirà eviterà alle Pmi di sostenere oneri di rendicontazione legati agli obblighi di trasparenza imposti alle grandi imprese.

Riccardo a pag. 5

## Attacchi informatici sempre più frequenti e sempre più gravi

Tommaschio a pag. 2



## Ambientalismo dogmatico ko

Di MARINO LONGONI

Sarà l'effetto del ciclone Trump oppure del rapporto Draghi, o di entrambe le cose, ma la Commissione europea sembra aver deciso di cambiare rotta e di abbandonare gli schemi tipici dell'ambientalismo militante che avevano raggiunto il loro acme con il green deal e che rischiavano di trasformare le aziende europee in presidi burocratici di tutela ambientalista. Con l'aiuto alla produttività, alla competitività e alla fine anche alla libertà d'impresa. È l'effetto del pacchetto Omnibus presentato dalla Commissione europea che rivede le norme del green deal e che ha come primo effetto quello di escludere l'80% delle imprese dagli obblighi di rendicontazione Esg (ambientale, social governance), che vengono confermati solo per imprese con almeno mille dipendenti e 50 milioni di euro di fatturato o 25 milioni di patrimonio.

continua a pag. 4

**IO Lavoro**

Il posto fisso non perde appeal: giovani attratti dalla P.a.

da pag. 41

**Affari Legali**

Insurtech, in forte crescita le consulenze legali

da pag. 29

# ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

**VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per finalità predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nei'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su [disruptives.it](https://disruptives.it)

**disruptives**

BOLOGNA ZURIGO

MILANO

\*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

# LA NAZIONE

**QNECONOMIA**

**Territori, innovazione e lavoro**

LUNEDÌ 3 marzo 2025  
1,80 Euro

**Firenze - Empoli +**

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Vitiello, il nuovo rettore della Normale di Pisa

**«Da bambino sognavo Goldrake e Mazinga Oggi progetto robot»**

Ferrari a pagina 14



Il maestro francese a Pistoia

**L'arte che vive fra i luoghi secondo Buren**

Meoni a pagina 19

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Macron e Starmer: tregua di un mese

Al summit di Londra piano anglo-francese per costruire una coalizione di volenterosi per l'Ucraina: «Ma Usa indispensabili» L'Eliseo: «Abbiamo bisogno dell'Italia». Von der Leyen: «Riarmare urgentemente l'Europa». Il Cremlino: proposte arroganti

Pinto, Canè e servizi da p. 2 a p. 8

Dal Vermont alla sede di Tesla

**C'è un'America che contesta: «Vance, vai a sciare in Russia»**



Colgan a pagina 9

Intervista a Foti

**«L'Occidente sarà compatto Anche grazie ai nostri sforzi»**

Arminio a pagina 7

**LA PREMIER: «SI PARTA DALLA NATO, PERPLESSA SU TRUPPE» E SULLA RISSA TRUMP-ZELENKI AVVERTE: FARE IL TIFO È INUTILE**



La premier italiana Giorgia Meloni ricevuta dal premier inglese Keir Starmer al summit di Londra

### Meloni: possibile un vertice con gli Usa

Non dobbiamo favorire «una divisione dell'Occidente che sarebbe esiziale». Così Giorgia Meloni, al termine del summit di Londra, affermando che l'Ita-

lia lavora per un incontro Usa-Ue «assolutamente a portata di mano». La premier si è detta perplessa sulle proposte del summit: meglio partire dalla Na-

to. E ha preso tempo sull'ipotesi di truppe italiane: non è all'ordine del giorno. «Trump e Zelensky? Tifo inutile».

Mirante a pagina 5

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

**Keu sotto la Sr429 È già polemica sulle bonifiche «Solo promesse»**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Sos liste d'attesa L'Asl promuove percorsi di tutela**

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Partita applaudita Calciatori in campo contro la violenza**

Servizio in Cronaca



Il racconto dall'Albania

**I centri migranti quasi vuoti**

Mehmeti a pagina 10



Si attende l'esito del Dna

**Corpo nell'Adda È la baby sitter?**

Borra e Palma a pagina 17



«Li sono nati i diritti»

**Dandini, ribelle nel Sessantotto**

Capparucci a pagina 21

**ENERGIA FISICA E MENTALE.**  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
**SUSTENIUM PLUS 50+**  
NOVITÀ PLANTONE (L-ALANINA)  
15 SUSTENIUM PLUS 50+  
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.  
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.  
A. MENABENI

**BZ Rebel**  
Pay per you

# la Repubblica

Ecco una notizia.  
Con noi risparmi sull'RC Auto.

**BZ Rebel**  
Pay per you

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

Lunedì 3 marzo 2025



Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 32 N° 9 - In Italia € 1,70

IL VERTICE

## “Ucraina, un mese di tregua”

Asse tra Starmer e Macron a Londra: subito stop al conflitto. Piano per una pace giusta, l'America è indispensabile  
Allo studio una coalizione di volenterosi. Von der Leyen: “Noi con Kiev. Bisogna riarmarsi, è il momento di agire”

### Meloni vede Zelensky ma frena sulle truppe: “Serve la Nato, andrò da Trump”



La manifestazione

#### Uniti per l'Europa anche i sindacati dicono sì alla piazza

ROMA — Cgil, Cisl e Uil raccolgono l'appello lanciato da Michele Serra su *Repubblica* per la manifestazione di unità europea che sarà a Roma il 15 marzo in piazza del Popolo alle 15. Dopo Fumarola, oggi l'adesione ufficiale di Landini e Bombardieri.  
di Cerami, Colombo, Galati, Laura e Vitale ● alle pagine 8, 9 e 10

Spirito garibaldino

di Corrado Augias

Michele Serra nell'appello lanciato su questo giornale ha evocato l'esortazione garibaldina “Qui si fa l'Italia o si muore” dandogli un nuovo senso per i confusi giorni che attraversiamo: “Qui si fa l'Europa o si muore”. Parole che un secolo e mezzo dopo quelle originali lanciate nel 1860 a Calatafimi, potrebbero far pensare ad un eccesso di enfasi romantica. A me sono sembrate invece straordinariamente aderenti alla realtà che stiamo vivendo.  
● a pagina 24

#### Come ricostruire l'Unione perduta

di Lucio Caracciolo

L'Unione Europea è cerebralmente defunta. Alla prova della guerra si è rivelata inutile per risolverla. Nei tre anni di conflitto in Ucraina non ha saputo articolare uno straccio di proposta per farlo cessare.  
● a pagina 24

dal nostro corrispondente  
**Antonello Guerrera**

LONDRA — Tutte le strade portano a Londra, o quasi. Nella gloriosa residenza Lancaster House dove hanno girato pure *The Crown*, ieri Sir Keir Starmer ha presieduto un vertice cruciale con gli europei, la Turchia e il Canada per affinare con la Francia una proposta di pace e *peacekeeping* da poggare al più presto sul tavolo di Donald Trump.  
di Basile, Ciriaco, Franceschini, Mastrolilli e Tito ● da pagina 2 a pagina 7

Mappe

#### Il senso degli italiani per la minaccia Usa

di Ilvo Diamanti

La percezione della guerra in Ucraina dopo l'invasione russa, nel 2022, è mutata sensibilmente, agli occhi degli italiani. Insieme all'immagine dei protagonisti: i Paesi e i leader.  
● a pagina 11



Rimadesio

Moda

#### Il ritorno di Armani alle radici

di Serena Tibaldi

Giorgio Armani torna alle origini: «Ogni collezione per me nasce dal desiderio di trovare prospettive inedite e offrire una nuova lettura di uno stile i cui contorni sono chiari e netti. Questa stagione ho pensato alle radici immaginando abiti che prendono i colori da minerali, terra e certi paesaggi riarsi dal sole».  
● a pagina 23

Sci



#### Brignone vince Coppa del mondo più vicina

di Mattia Chiusano  
● nello sport

Le idee

#### Se la realtà è più sovversiva del Carnevale

di Nicola Lagioia

Se pensate che dietro la maschera ci sia un'altra maschera e così all'infinito, vi sbagliate di grosso. La prima cosa che dimentichiamo, quando pensiamo al Carnevale, è che si tratta di una festa mobile. La seconda è il ribaltamento dei ruoli. La terza, la più oscura e affascinante, la enuncerà tra poco.  
● a pagina 26

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'INCHIESTA

Le donne senza Opzione la pensione è un miraggio

VALENTINA PETRINI



«Licenziata nel 2014. In mobilità fino al 2018. Poi niente. Il 29 dicembre 2022, con 35 anni di contributi e 59 anni di età, ho deciso di andare in pensione anticipata con Opzione donna».

GLI SPETTACOLI

L'ultima serie sui medici specchio dei nostri tempi

GIULIA ZONCA



È dai tempi del dottor Kildare che le serie tv a tema ospedaliero ci raccontano dove siamo. Siamo dentro un pronto soccorso nel cuore di Berlino, a Kreuzberg, dove è caduto il muro e si sono stratificati i problemi.



LA STAMPA

LUNEDÌ 3 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 61 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



A LONDRA SUMMIT CON ZELENSKY. LA FRANCIA: SERVE L'ITALIA AL NOSTRO FIANCO. IN AMERICA VANCE CONTESTATO

“Tregua di un mese per l’Ucraina”

Piano di Starmer e Macron per la pace: lo presenteremo a Trump. Meloni: serve la Nato, basta tifoserie

L'ANALISI

Il ponte transatlantico è solo una pia illusione

NATHALE TOCCI

Diciotto leader europei si sono riuniti a Lancaster House a Londra per coordinare la reazione europea al terremoto causato dall'allineamento strategico e ideologico tra il presidente Usa Trump e il suo omologo russo Putin. Che Trump nutra affetto e ammirazione per gli autocrati non è una novità.



AGLIASTRO, BARBERA, LOMBARDO, SIMONI

Aiuti economici e militari all'Ucraina, per un negoziato di pace che la metta nelle migliori condizioni possibili, convinca gli Usa a non scariare Kiev, mentre l'Europa provvede a riarmarsi per il bene di sé stessa e dell'alleanza ucraina.

IL REPORTAGE

Nel Kherson assediato “Traditi da Washington”

MONICA PEROSINO

I generali russi non hanno perso tempo. Hanno intravisto un'opportunità irripetibile per alzare il tiro, aumentare la pressione e avanzare quanto più possibile e stanno sfruttando tutta. Da venerdì scorso, poche ore dopo quella che in Ucraina chiamano “l'imboscata” di Trump a Zelensky, l'intensità di bombardamenti e raid aerei è aumentata come non avveniva da mesi.

LE IDEE

La civiltà uccisa dalla brutalità Usa

Barbara Carnevali

Stati Uniti d'Europa risposta ai nuovi bulli

Tommaso Nannicini

Troppe bugie sui dazi l'Ue non può dividersi

Giorgio Barba Navaretti

L'INTERVISTA

Cacciari: “L'Occidente ha fatto vincere Putin Ora l'Unione si apra a Pechino e a Mosca”

FRANCESCA SPORZA



Trump edice brutalmente e senza ipocrisia alcune cose che tutti sanno: per caso qualcuno aveva creduto che l'Ucraina potesse da sola sconfiggere la Russia sul terreno? O che gli Stati Uniti potessero fare una guerra mondiale per l'Ucraina? Perché se vuoi vincere la Russia devi fare la guerra mondiale, dice a il filosofo.

IL COMMENTO

Così Giorgia riesce a camminare sul filo

ALESSANDRO DE ANGELIS

Bisogna ripercorrere l'intera sequenza, per comprendere il punto esatto in cui si trova Giorgia Meloni in questa tempesta. La sequenza inizia dalla telefonata con Donald Trump, proprio alla vigilia del vertice londinese. L'uomo, che ha dimostrato maniere, diciamo così, spicce e rudi con chiunque, risponde al telefono ed evidentemente autorizza che venga resa nota la notizia. Di questi tempi non è scontato. Basta chiedere all'Alto Rappresentante Ue Kaja Kallas che, atterrata negli Stati Uniti, non è stata neanche ricevuta dal segretario di Stato Marco Rubio.



“Non perdono Schettino” PINO DI BLASIO. A large photograph of Pino Di Blasio, a man with curly hair and glasses, wearing an orange shirt, holding a glass of beer.

I LEADER

Un Mega continentale ma in chiave anti-Musk

Massimiliano Panarari

LA MODA

Il diavolo veste Prada e si compra Versace

MARIA CORBI



Nell'ultimo giorno delle sfilate milanesi la voce di una imminente vendita di Versace (del gruppo Capri Holdings) al gruppo Prada si fa più concreta tanto che Bloomberg News parla di un prezzo di quasi 1,5 miliardi di euro (1,6 miliardi di dollari). La firma sarebbe questione di giorni.

L'ECONOMIA

Auto, elettrico al palo “Piano da cambiare”

Emanuele Bonini

LO SPORT

Il nuovo Toro vince a Monza Doppia lezione per Cairo

ANTONIO BARILLA

La vittoria di Monza agita emozioni opposte: orgoglio, rimpianto, dispiacere. Allunga un sorriso increspato da riflessioni su quel che poteva essere e non è stato. Impossibile, scorrendo la classifica, non avvertire una punta d'amarrezza, non sorprendersi a rivangare le occasioni perdute.



Brignone non si ferma più e sogna la Coppa a La Thuile

DANIELA COTTO

Ride e vince. Vince e ride. Federica Brignone, la donna copertina dello sci italiano, continua a vivere su un altro pianeta. Nella sua personalissima bolla fatta di certezze, talento e affetti, cresce la sua forza e la sua autostima. Sulla neve di Kvitfjell alza l'asticella e si prende il supergigante.



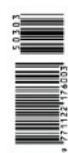
ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

Fond. Art. Barbieri



MFS  
**CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI**  
Vita migliore per lavorare di più con meno 100 anni di gestione attiva.

**PULITI/SAIPEM**  
**Un polo da 20 miliardi Anche nell'energia il made in Italy brilla**  
di **FAUSTA CHIESA 9**



**MARCO FERRARI**  
**Disaronno, l'amaretto compie 500 anni E continua a correre**  
di **FRANCESCA GAMBARINI 13**

**RISPARMIO**  
**Azioni e bond: dove guardano i 15 gestori da Oscar**  
di **GABRIELE PETRUCCIANI, PATRIZIA PULIAFITO 3,4**

MFS  
**CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI**  
Vita migliore per lavorare di più con meno 100 anni di gestione attiva.

Risparmio, Mercato, Imprese  
**L'Economia**

LUNEDÌ  
3.03.2025  
ANNO XXIX - N. 8  
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

IL NUOVO CORSO AMERICANO  
SORPRENDE MERCATI, IMPRESE E STATI

**LO SVILUPPO È A RISCHIO IL VERO OSTACOLO È L'INSTABILITÀ**

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

**T**re cose sono necessarie per governare: armi, cibo e fiducia. Non potendo averle tutte e tre, il governante rinunci prima alle armi, poi al cibo. La fiducia va conservata fino all'ultimo, perché di essa non possiamo fare a meno». La frase è di Confucio ed è, seppur ribaltata, di estrema attualità. Nell'incerto governo di una globalizzazione sempre più frammentata la prima vittima è stata la fiducia reciproca. Lo ricorda anche Martin Wolf nel suo bel libro su *La crisi del capitalismo democratico* (Einaudi). Con la Cina che si avvia ad essere la prima superpotenza e con le quotidiane pulsioni autoritarie della «presidenza imperiale» di Donald Trump, capitalismo e democrazia hanno preso strade diverse. Un clamoroso divorzio. La frammentazione è accelerata dal tramonto del sistema multipolare nelle relazioni internazionali e dal ritorno di una muscolarità bilaterale nei rapporti commerciali. Una politica delle cannoniere del XXI secolo. Il primo cancelliere tedesco, Otto von Bismarck, ora che un suo successore, Friedrich Merz, è impegnato nel riarmo, apprezzerrebbe. Nel giro di poche settimane si sono sommate alcune novità geopolitiche di grande rilevanza.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Francesco Bertolino, Alberto Brambilla, Bianca Carretto, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Daniela Polizzi, Stefano Righi, Massimo Sideri 4, 5, 6, 11, 19, 20**



**Giovanni Agostoni**  
**ICAM/VANINI**  
**«Investiamo 86 milioni e raddoppiamo la produzione Qualità e innovazione, così il nostro cioccolato vince»**  
di **ANDREA BONAFEDE 12**

**NUOVA SEDE PER NUOVI PROGETTI D'ECCELLENZA**

Mitsubishi Electric ha scelto Parco Tecnologico Energy Park per la sua nuova sede in Italia.

NUOVA SEDE: **MITSUBISHI ELECTRIC FILIALE ITALIANA** Parco Tecnologico Energy Park Vimercate - MB



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



1509 2025 3410 65046  
0 773033 317203

## I porti del Tirreno benino, quelli dell'Adriatico in affanno

Gli (strani) dati double-face: pesano la crisi di Suez e la Germania in recessione LIVORNO. A un primo sguardo, l'ultimo report che l'organizzazione di categoria delle istituzioni portuali italiane mette in campo con Srm, centro studi nell'orbita di Intesa San Paolo, indica che nei primi nove dello scorso anno il sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno e Piombino più l'Elba) finisce in classifica perlomeno in zona Uefa se non quasi Champions. È fra quelli con il risultato migliore: più 3,9% per tutte le merci, petrolio e gas inclusi. Sorpassato come dato globale unicamente dal sistema di Gioia Tauro, da quello di Trieste, quello di Ancona-Pescara e quello di Palermo-Gela. Ma su questo puzzle di dati pesano i flussi di oltre 125 milioni di tonnellate di petrolio e gas: praticamente una tonnellata ogni tre calcolate nelle statistiche ufficiali. Meglio toglierla di mezzo e depurare le cifre da ciò che sostanzialmente passa solo da un tubo. Ecco che i numeri si riconfigurano: ben vengano tutte le cautele in attesa delle statistiche consacrate dal bollo tondo ma si tratta pur sempre di un dossier firmato proprio da **Assoport** insieme a uno degli istituti più autorevoli del settore.

Fatto sta che dalle statistiche delle movimentazioni complessive di merci, al netto di petrolio e gas, salta fuori un curioso allineamento di cifre: con i porti del Tirreno bene o comunque benino mentre gli scali dell'Adriatico proprio no. TIRRENO VS. ADRIATICO Prestando fede a tali dati: a ovest, negli scali lato mar Tirreno si è arrivati a quasi 159 milioni di tonnellate complessive, praticamente ben più di due terzi dell'intero del Bel Paese; a est, invece, nei porti della fascia adriatica, ci si è fermati appena al di sopra della soglia dei 60 milioni di tonnellate. Non fermiamoci alle apparenze, anche se già questo la dice lunga: la cosa rilevante non è il fatto che la portualità tirrenica totalizzi più di due volte e mezzo l'insieme delle merci che partono e arrivano in quelli adriatici. E allora, cosa? Sul versante mar Tirreno l'incremento globale oltrepassa il punto e mezzo; al contrario, negli stessi tre trimestri, l'ultimo periodo per cui si hanno dati omogenei, lato mar Adriatico i milioni di tonnellate di merce crollano giù di una ventina di punti. Vedremo se poi i numeri di fine anno lo confermeranno, ma a giudicare dal dossier di **Assoport**-Srm (in raffronto alle statistiche storiche pubblicate da **Assoport**), la tendenza pare alquanto netta. Diversamente da solito, qui non è un andamento a macchia di leopardo in cui si sommano andamenti molto differenti e se ne ricava una sommatoria di segni "più" e segni "meno", ciascuno dei quali fa un po' storia a sé, fra intoppi e beghe locali. Salta agli occhi che è generalizzata la frenata lungo tutta la costa adriatica nel periodo gennaio-settembre nei traffici portuali al netto del petrolio (e del gas): quasi 1.400 tonnellate in meno l'Adriatico Meridionale (sede Bari), oltre 160 in meno l'Adriatico Centrale (Ancona) e poco meno quello Settentrionale.



Gli (strani) dati double-face: pesano la crisi di Suez e la Germania in recessione LIVORNO. A un primo sguardo, l'ultimo report che l'organizzazione di categoria delle istituzioni portuali italiane mette in campo con Srm, centro studi nell'orbita di Intesa San Paolo, indica che nei primi nove dello scorso anno il sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno e Piombino più l'Elba) finisce in classifica perlomeno in zona Uefa se non quasi Champions. È fra quelli con il risultato migliore: più 3,9% per tutte le merci, petrolio e gas inclusi. Sorpassato come dato globale unicamente dal sistema di Gioia Tauro, da quello di Trieste, quello di Ancona-Pescara e quello di Palermo-Gela. Ma su questo puzzle di dati pesano i flussi di oltre 125 milioni di tonnellate di petrolio e gas: praticamente una tonnellata ogni tre calcolate nelle statistiche ufficiali. Meglio toglierla di mezzo e depurare le cifre da ciò che sostanzialmente passa solo da un tubo. Ecco che i numeri si riconfigurano: ben vengano tutte le cautele in attesa delle statistiche consacrate dal bollo tondo ma si tratta pur sempre di un dossier firmato proprio da Assoport insieme a uno degli istituti più autorevoli del settore. Fatto sta che dalle statistiche delle movimentazioni complessive di merci, al netto di petrolio e gas, salta fuori un curioso allineamento di cifre: con i porti del Tirreno bene o comunque benino mentre gli scali dell'Adriatico proprio no. TIRRENO VS. ADRIATICO Prestando fede a tali dati: a ovest, negli scali lato mar Tirreno si è arrivati a quasi 159 milioni di tonnellate complessive, praticamente ben più di due terzi dell'intero del Bel Paese; a est, invece, nei porti della fascia adriatica, ci si è fermati appena al di sopra della soglia dei 60 milioni di tonnellate. Non fermiamoci alle apparenze, anche se già questo la dice lunga: la cosa rilevante non è il fatto che la portualità tirrenica totalizzi più di due volte e mezzo l'insieme delle merci che partono e arrivano in quelli adriatici. E allora, cosa? Sul versante mar Tirreno l'incremento globale oltrepassa il punto e mezzo; al contrario, negli stessi tre trimestri, l'ultimo periodo

# La Gazzetta Marittima

## Primo Piano

---

(Venezia), giù di 700 tonnellate e passa l'Adriatico Orientale (Trieste), una flessione non molto inferiore al migliaio di tonnellate per l'Adriatico Centro Settentrionale (Ravenna) Sia chiaro, le cose non andrebbero molto meglio allargandoci a aree geograficamente contigue come lo Ionio (Taranto), qui il calo sfiora il 30%. Dati positivi solo negli scali in mano all'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale (Augusta più Catania), quasi quattro punti in più: ok, siamo nella metà d'Italia che guarda a est ma, a regola di bazzica, l'Adriatico sta altrove, cioè 200 miglia più a nord. LATO TIRRENO: QUASI OVUNQUE C'E' IL "PIU'" Non si potrà dire che tutti ma proprio tutti i sistemi portuali lato Tirreno siano in crescita a paragone di dodici mesi prima. Non tutti ma quasi: a passo di gambero solo quello del Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia), che lascia sul terreno un migliaio di tonnellate, e quello della Sicilia Occidentale (Palermo più Trapani e Gela), in calo di sette punti percentuali. E, in casa nostra, il sistema portuale di Livorno e Piombino, Elba inclusa? Ben venga il saldo positivo ma concretizza un incremento assai più fiacco di quel 3,9% visto inizialmente sull'intera movimentazione di tutte le merci: togliendo petrolio e gas, si resta invece al di sotto del punto percentuale (0,8%). Gli altri sistemi portuali tirrenici non galoppiano ma comunque, sempre al netto di petrolio e gas, se la cavano meglio. Appena un po' meglio ma meglio: più 1,7% il sistema portuale del Tirreno Centrale (Napoli-Salerno), in aumento di quattro punti quello del Tirreno Meridionale (basato a Gioia Tauro), di due quello dello Stretto (Messina) e lo stesso quello della Sardegna (quartier generale a Cagliari), oltre 950 tonnellate in più per il sistema Ligure Orientale (La Spezia con Carrara) e un incremento poco al di sotto di quattro punti e mezzo il sistema Ligure Occidentale (Genova-Savona). ANCHE SUL FRONTE DEI CONTAINER Il discorso non cambia granché se dalle tonnellate di merce si passa ai teu dei container : l'Italia dei porti del Tirreno tira la carretta ma incassa dati complessivamente positivi, quella che si affaccia sull'Adriatico annaspa. Questa è la "fotografia" statistica, magari fra pochi mesi la tendenza cambierà ma gli ultimi dati la indicano chiaramente. Il motivo? C'entra la crisi di Suez probabilmente : ovvio che ne risenta di più chi è più vicino. C'è da aggiungere però che la geografia (e la storia) hanno "costruito" due portualità differenti: entrambe attorno alle "ascelle" della penisola (capitale Genova ma da Savona-Vado a Livorno lato Tirreno e Trieste-Venezia lato Adriatico). Ma a occidente c'è un mare (Tirreno) con una costa che compie un larghissimo Arco (Latino) e ha alle spalle quasi ovunque un entroterra generatore di traffico , cioè le compagnie possono programmare tappe in successione e avere carico/scarico di merci. E a oriente? No, si tratta di un mare chiuso in cui si lascia la rotta mediterranea standard e si devono fare più di cinquecento miglia per arrivare a destinazione. Principalmente Trieste, ci sono poche possibilità di trovare merce da sbarcare o imbarcare cammin facendo. È vero che Trieste ha saputo costruirsi come punto di riferimento per l'Est Europa (Slovenia e Ungheria) ma soprattutto per Austria e Baviera: Monaco è a 500 chilometri, Innsbruck a 350. Però se la "locomotiva" tedesca smette di tirare e piomba in recessione , com'è attualmente, ecco che forse non è tanto la portualità a zoppiare quanto i sistemi economici che ha alle spalle a ridurre la spedizione e l'assorbimento di merci.

# La Gazzetta Marittima

## Primo Piano

---

Questo spiega meglio di cento slide perché Trieste è un grande porto sul quale il Bel Paese deve giocare le sue carte anche in direzione Europa, e tuttavia è un harakiri farne l'architrave dell'intera portualità made in Italy: basta che rallenti la Germania ed ecco cosa succede Mauro Zucchelli.

## Ship Mag

Trieste

### Trieste festeggia il Vespucci dopo il giro del mondo. E ora il tour del Mediterraneo

L'ammiraglio Credentino: "Fino ad ora abbiamo portato l'Italia nel mondo, oggi il Vespucci porta il mondo in Italia". Tappa finale a Genova il 10 giugno **Trieste** - Il rombo delle Frecce Tricolori ha salutato sabato a **Trieste** il ritorno in Italia della nave Amerigo Vespucci, rientrata a casa dopo un giro del mondo di 20 mesi, durante i quali il veliero della Marina militare ha percorso 46 mila miglia. La nave scuola ha attraccato nel pomeriggio alla Riva del Mandracchio assaggiando il soffio della bora, che ha movimentato la boat parade organizzata dalla Barcolana: alcune centinaia gli scafi usciti a salutare "la nave più bella del mondo". La prossima settimana il Vespucci partirà di nuovo, dando inizio al tour del Mediterraneo, che toccherà 15 porti italiani e quelli esteri di Durazzo e La Valletta: tappa finale a Genova il 10 giugno. Tradizione e innovazione hanno caratterizzato la giornata, perché a pochi metri si trovava la nave **Trieste**, ultima arrivata della Marina Militare, la più grande unità da guerra mai costruita da Fincantieri. Il viaggio attorno al mondo del Vespucci è servito a esportare il brand dell'Italia nei cinque continenti e ha fornito al governo Meloni la possibilità di consolidare le relazioni internazionali, come testimoniano gli accordi istituzionali e commerciali firmati con India e Arabia Saudita durante la permanenza della nave in quei Paesi. Nel corso della cerimonia organizzata nella pancia della **Trieste**, il generale Luciano Portolano, capo di Stato Maggiore della Difesa, ha ricordato come "in 20 mesi l'Amerigo Vespucci ha accolto centinaia di migliaia di visitatori e numerose autorità permettendo loro di conoscere le eccellenze e le tradizioni italiane. Il binomio Vespucci-Villaggio Italia ha permesso di costruire ponti e rafforzare legami istituzionali". "Oggi - ha detto il capo di Stato Maggiore della Marina, l'ammiraglio Enrico Credentino - comincia un'avventura nuova. Fino ad ora abbiamo portato l'Italia nel mondo, oggi il Vespucci porta il mondo in Italia. Saranno 17 tappe per parlare di mare, per ricordare agli italiani che siamo marinai, che siamo un Paese marittimo. Il Villaggio Italia, che ora diventa il Villaggio "in" Italia è stata un'idea assolutamente vincente". Il ministro della Difesa Guido Crosetto, costretto a casa da una polmonite, ha sottolineato che "il tour ha raccontato l'Italia al mondo, confermando la nostra nazione quale modello di umanità e relazioni basate sul rispetto reciproco. Ora, con il tour mediterraneo, vogliamo raccontare il mondo all'Italia, rendendo ogni tappa momento di confronto, crescita e condivisione". Presenti all'evento i vertici di Fincantieri. "È una bellissima giornata - ha detto il presidente Biagio Mazzotta - e per noi è un grande orgoglio essere qui. Ci sono due perle del mare, costruite da Fincantieri, una storica che serve alla formazione degli allievi dell'Accademia navale e Nave **Trieste** che è simbolo dell'innovazione, delle tecnologie". L'ad Pierroberto Folgiero ha annotato come "la nave Vespucci



03/02/2025 12:29 Diego D Amelio

L'ammiraglio Credentino: "Fino ad ora abbiamo portato l'Italia nel mondo, oggi il Vespucci porta il mondo in Italia". Tappa finale a Genova il 10 giugno Trieste - Il rombo delle Frecce Tricolori ha salutato sabato a Trieste il ritorno in Italia della nave Amerigo Vespucci, rientrata a casa dopo un giro del mondo di 20 mesi, durante i quali il veliero della Marina militare ha percorso 46 mila miglia. La nave scuola ha attraccato nel pomeriggio alla Riva del Mandracchio assaggiando il soffio della bora, che ha movimentato la boat parade organizzata dalla Barcolana: alcune centinaia gli scafi usciti a salutare "la nave più bella del mondo". La prossima settimana il Vespucci partirà di nuovo, dando inizio al tour del Mediterraneo, che toccherà 15 porti italiani e quelli esteri di Durazzo e La Valletta: tappa finale a Genova il 10 giugno. Tradizione e innovazione hanno caratterizzato la giornata, perché a pochi metri si trovava la nave Trieste, ultima arrivata della Marina Militare, la più grande unità da guerra mai costruita da Fincantieri. Il viaggio attorno al mondo del Vespucci è servito a esportare il brand dell'Italia nei cinque continenti e ha fornito al governo Meloni la possibilità di consolidare le relazioni internazionali, come testimoniano gli accordi istituzionali e commerciali firmati con India e Arabia Saudita durante la permanenza della nave in quei Paesi. Nel corso della cerimonia organizzata nella pancia della Trieste, il generale Luciano Portolano, capo di Stato Maggiore della Difesa, ha ricordato come "in 20 mesi l'Amerigo Vespucci ha accolto centinaia di migliaia di visitatori e numerose autorità permettendo loro di conoscere le eccellenze e le tradizioni italiane. Il binomio Vespucci-Villaggio Italia ha permesso di costruire ponti e rafforzare legami istituzionali". "Oggi - ha detto il capo di Stato Maggiore della Marina, l'ammiraglio Enrico Credentino - comincia un'avventura nuova. Fino ad ora abbiamo portato l'Italia nel mondo, oggi il Vespucci porta il mondo in Italia. Saranno 17 tappe per

## Ship Mag

### Trieste

---

rappresenta la nostra tradizione con 130 anni di storia, con 7 mila navi costruite dal più grande produttore in Europa; la Nave **Trieste** è invece una unità che poche nazioni al mondo hanno. Poche nazioni al mondo sanno costruire una nave così, un esempio di capacità industriale, ingegneristica e di filiera di tecnologia italiana". Non sono mancate riflessioni sulla politica estera. Luca Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento, ha dichiarato che "Nave Vespucci rappresenta il simbolo di amicizia tra i popoli. L'Italia ha legami fraterni con ogni paese del mondo", poi "ovviamente le dinamiche geopolitiche di questi giorni ci preoccupano molto, ma ancora una volta l'appello è a non dividere, ma a unire l'Europa e gli Stati Uniti, ricordare che abbiamo una storia lunghissima in comune che non va assolutamente perduta. È la storia dell'Occidente, di un'unione tra le due sponde dell'Atlantico che sarebbe impensabile mettere in discussione". Il Vespucci rimarrà davanti a piazza Unità fino a lunedì, tirando il fiato dopo una navigazione che ha toccato 35 porti in 30 Paesi. Il veliero è aperto alle visite, ma le prenotazioni sono andate esaurite ancora prima dell'arrivo a **Trieste**. Lungo il molo è in funzione il Villaggio in Italia, con eventi e dibattiti che ripercorreranno l'esperienza del tour mondiale arricchiti da iniziative legate al made in Italy e all'enogastronomia. Caratteristica la scorta d'accoglienza raccolta dalla Barcolana Special Edition: centinaia di barche a vela, a motore, a remi e piccole derive uscite in mare sfidando il vento rafficato a 30 nodi. Tra i protagonisti, la velista due volte oro olimpico Caterina Banti con Giovanna Micol, l'equipaggio a vela delle Fiamme gialle, insieme a canottieri, velisti con disabilità a bordo della classe Hansa 303 e una flottiglia dei velisti più piccoli sugli Optimist. L'arrivo a **Trieste** "è stato bellissimo, un'accoglienza travolgente", ha detto alla stampa ha il comandante del Vespucci, il capitano di vascello Giuseppe Lai Nella foto l'Amerigo Vespucci e la portaerei **Trieste**.

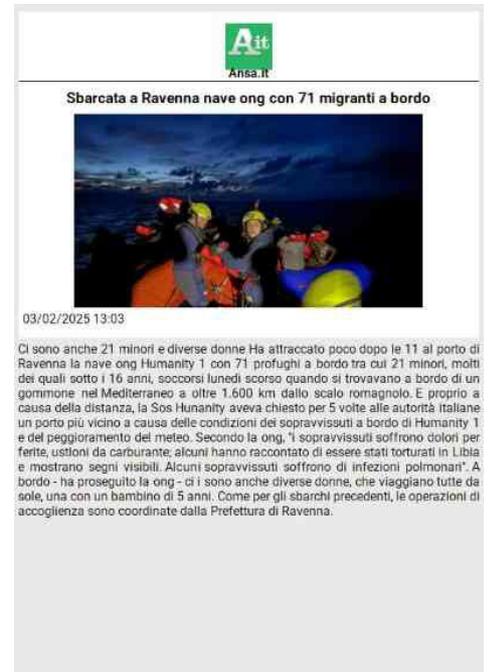
### A Trieste tre giorni di celebrazioni per l'Amerigo Vespucci

La nave scuola della Marina Militare ha ormeggiato davanti alla scala reale lungo la Riva del Mandracchio, nel cuore del capoluogo giuliano, di fronte a piazza Unità d'Italia. Il veliero rientra in Italia dopo 20 mesi di navigazione attorno al mondo, durante i quali ha toccato 30 Paesi, cinque continenti, 35 porti lungo 46 mila miglia nautiche percorse.



## Sbarcata a Ravenna nave ong con 71 migranti a bordo

Ci sono anche 21 minori e diverse donne Ha attraccato poco dopo le 11 al porto di Ravenna la nave ong Humanity 1 con 71 profughi a bordo tra cui 21 minori, molti dei quali sotto i 16 anni, soccorsi lunedì scorso quando si trovavano a bordo di un gommone nel Mediterraneo a oltre 1.600 km dallo scalo romagnolo. E proprio a causa della distanza, la Sos Hunanity aveva chiesto per 5 volte alle autorità italiane un porto più vicino a causa delle condizioni dei sopravvissuti a bordo di Humanity 1 e del peggioramento del meteo. Secondo la ong, "i sopravvissuti soffrono dolori per ferite, ustioni da carburante; alcuni hanno raccontato di essere stati torturati in Libia e mostrano segni visibili. Alcuni sopravvissuti soffrono di infezioni polmonari". A bordo - ha proseguito la ong - ci sono anche diverse donne, che viaggiano tutte da sole, una con un bambino di 5 anni. Come per gli sbarchi precedenti, le operazioni di accoglienza sono coordinate dalla Prefettura di Ravenna.



## Arrivata la nave Sos Humanity con 71 migranti

A bordo 20 minori non accompagnati. Nei giorni scorsi la Ong aveva chiesto un porto più vicino dal luogo del soccorso per le difficili condizioni a bordo. È sbarcata al porto di Ravenna la Sos Humanity, nave umanitaria che trasporta 71 migranti, tra cui 20 minori non accompagnati, soccorsi lunedì notte. Nei giorni scorsi aveva chiesto un porto più vicino per le difficili condizioni a bordo. "Questo porto dista 1.611 km dalla posizione del soccorso, un viaggio di quasi 5 giorni. Finora la Sos Humanity ha chiesto per 5 volte alle autorità italiane un porto più vicino a causa delle condizioni dei sopravvissuti a bordo. Soffrono dolori per ferite, ustioni da carburante - spiega l'ong - alcuni hanno raccontato di essere stati torturati in Libia e mostrano segni visibili. Alcuni sopravvissuti soffrono di infezioni polmonari. A bordo di Humanity 1 - prosegue - ci sono anche diverse donne, che viaggiano tutte da sole una con un bambino di 5 anni, e 20 minori non accompagnati, molti dei quali hanno meno di 16 anni", conclude la Sos Humanity.



## FOTO - Sbarcati i 71 migranti della nave Humanity 1, 21 rimarranno a Ravenna

Le operazioni di sbarco e trasferimento sono terminate nel tardo pomeriggio di domenica Terminate nel tardo pomeriggio di domenica senza complicazioni, presso la banchina di "Fabbrica Vecchia" a Marina di **Ravenna**, le operazioni di sbarco e accoglienza dalla nave "Humanity 1" della ONG SOS Humanity, con 71 migranti, la maggior parte dei quali provenienti dall'Eritrea (51 persone) e dall'Etiopia (9 persone), ed il resto da Nigeria, Gambia, Sudan, Camerun, Benin, Costa d'Avorio, Niger, Mali e Togo. Come riferisce la Prefettura le operazioni erano iniziate alle ore 11.30. Il gruppo è composto da 62 uomini, di cui 16 minori non accompagnati, e 9 donne; sono inoltre presenti tre nuclei familiari. La maggior parte dei migranti (50 persone) giunti questa mattina sono stati trasferiti a Bologna, mentre i rimanenti rimarranno a **Ravenna**. Il dispositivo messo in campo, coordinato dalla Prefettura, ha previsto, come ormai consolidato, un impiego di personale delle Forze dell'Ordine, della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera, della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi Sociali del Comune di **Ravenna**, di operatori sanitari (medici ed infermieri) di Croce Rossa, USMAF e AUSL Romagna, nonché del volontariato sociale. " Come sempre finora accaduto - ha dichiarato il Prefetto Ricciardi - la macchina organizzativa ha risposto con efficienza e tempestività, ed in poco tempo è stato così possibile riallestire la banchina di "Fabbrica Vecchia" come già accaduto in occasione dei precedenti sbarchi Si è trattato del secondo sbarco della Humanity 1, il primo avvenuto il 25 aprile 2023, ed in totale, con lo sbarco odierno, sono stati 1747 i migranti giunti nel **porto** di **Ravenna**. Per questo voglio ringraziare tutto il personale coinvolto nello sbarco e nell'accoglienza per la straordinaria professionalità dimostrata: tutto ha funzionato alla perfezione, lo sbarco dalla nave è stato ultimato poco dopo le 13.00 e subito dopo sono iniziati gli screening sanitari e gli adempimenti di polizia al Pala De Andrè ".



FOTO - Sbarcati i 71 migranti della nave Humanity 1, 21 rimarranno a Ravenna

03/02/2025 19:21 Luca Bolognesi

Le operazioni di sbarco e trasferimento sono terminate nel tardo pomeriggio di domenica Terminate nel tardo pomeriggio di domenica senza complicazioni, presso la banchina di "Fabbrica Vecchia" e Marina di Ravenna, le operazioni di sbarco e accoglienza dalla nave "Humanity 1" della ONG SOS Humanity, con 71 migranti, la maggior parte dei quali provenienti dall'Eritrea (51 persone) e dall'Etiopia (9 persone), ed il resto da Nigeria, Gambia, Sudan, Camerun, Benin, Costa d'Avorio, Niger, Mali e Togo. Come riferisce la Prefettura le operazioni erano iniziate alle ore 11.30. Il gruppo è composto da 62 uomini, di cui 16 minori non accompagnati, e 9 donne; sono inoltre presenti tre nuclei familiari. La maggior parte dei migranti (50 persone) giunti questa mattina sono stati trasferiti a Bologna, mentre i rimanenti rimarranno a Ravenna. Il dispositivo messo in campo, coordinato dalla Prefettura, ha previsto, come ormai consolidato, un impiego di personale delle Forze dell'Ordine, della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi Sociali del Comune di Ravenna, di operatori sanitari (medici ed infermieri) di Croce Rossa, USMAF e AUSL Romagna, nonché del volontariato sociale. " Come sempre finora accaduto - ha dichiarato il Prefetto Ricciardi - la macchina organizzativa ha risposto con efficienza e tempestività, ed in poco tempo è stato così possibile riallestire la banchina di "Fabbrica Vecchia" come già accaduto in occasione dei precedenti sbarchi Si è trattato del secondo sbarco della Humanity 1, il primo avvenuto il 25 aprile 2023, ed in totale, con lo sbarco odierno, sono stati 1747 i migranti giunti nel porto di Ravenna. Per questo

## Sbarcati a Ravenna i 71 migranti salvati dalla Humanity 1. Tra loro molte donne e ragazzini soli. In tanti con ferite da torture

Sono sbarcati questa mattina alla banchina della Fabbrica Vecchia di Marina di **Ravenna**, i 71 migranti a bordo della Humanity 1 la nave di soccorso della ONG tedesca Sos Humanity, che li aveva soccorsi nella notte del 25 febbraio scorso, su un gommone malmesso dopo lunghi giorni e notti di navigazione. Secondo quanto riportato dai soccorritori, molti presentano ferite, ustioni da carburante e segni di torture per il trattamento subito nelle carceri libiche. Tra loro, molte donne sole, una con un figlio piccolo e tanti minori non accompagnati. Le attività connesse all'accoglienza dei migranti sono coordinate dalla Prefettura di **Ravenna**, con la collaborazione di Comune e Regione, autorità sanitaria, forze dell'ordine, Croce Rossa e mondo del volontariato. Leggi anche **Ravenna Porto Sicuro Ravenna Porto Sicuro**. Previsto per il 2 marzo l'arrivo della nave Humanity 1 con a bordo 70 migranti soccorsi in mare **ravenna porto sicuro Porto** di **Ravenna** assegnato all'Humanity 1 con a bordo 70 persone salvate in mare. Tra loro anche donne e bambini.



## Prefettura: Humanity 1, concluse tutte le operazioni

Sono iniziate alle ore 11.30, presso la banchina di "Fabbrica Vecchia" a Marina di **Ravenna**, le operazioni di sbarco e accoglienza dalla nave "Humanity 1" della ONG SOS Humanity, con 71 migranti, la maggior parte dei quali provenienti dall'Eritrea (51 persone) e dall'Etiopia (9 persone), ed il resto da Nigeria, Gambia, Sudan, Camerun, Benin, Costa d'Avorio, Niger, Mali e Togo. Il gruppo è composto da 62 uomini, di cui 16 minori non accompagnati, e 9 donne; sono inoltre presenti tre nuclei familiari. La maggior parte dei migranti (50 persone) giunti questa mattina sono stati trasferiti a Bologna, mentre i rimanenti rimarranno a **Ravenna**. Il dispositivo messo in campo, coordinato dalla Prefettura, ha previsto, come ormai consolidato, un impiego di personale delle Forze dell'Ordine, della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera, della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi Sociali del Comune di **Ravenna**, di operatori sanitari (medici ed infermieri) di Croce Rossa, USMAF e AUSL Romagna, nonché del volontariato sociale. " Come sempre finora accaduto - ha dichiarato il Prefetto Ricciardi - la macchina organizzativa ha risposto con efficienza e tempestività, ed in poco tempo è stato così possibile riallestire la banchina di "Fabbrica Vecchia" come già accaduto in occasione dei precedenti sbarchi. Si è trattato del secondo sbarco della Humanity 1, il primo avvenuto il 25 aprile 2023, ed in totale, con lo sbarco odierno, sono stati 1747 i migranti giunti nel **porto** di **Ravenna**. Per questo voglio ringraziare tutto il personale coinvolto nello sbarco e nell'accoglienza per la straordinaria professionalità dimostrata: tutto ha funzionato alla perfezione, lo sbarco dalla nave è stato ultimato poco dopo le 13.00 e subito dopo sono iniziati gli screening sanitari e gli adempimenti di polizia al Pala De André ". Le suddette operazioni hanno avuto termine senza complicazioni nel tardo pomeriggio con le partenze di tutti i migranti presso le designazioni assegnate."



Sono iniziate alle ore 11.30, presso la banchina di "Fabbrica Vecchia" a Marina di Ravenna, le operazioni di sbarco e accoglienza dalla nave "Humanity 1" della ONG SOS Humanity, con 71 migranti, la maggior parte dei quali provenienti dall'Eritrea (51 persone) e dall'Etiopia (9 persone), ed il resto da Nigeria, Gambia, Sudan, Camerun, Benin, Costa d'Avorio, Niger, Mali e Togo. Il gruppo è composto da 62 uomini, di cui 16 minori non accompagnati, e 9 donne; sono inoltre presenti tre nuclei familiari. La maggior parte dei migranti (50 persone) giunti questa mattina sono stati trasferiti a Bologna, mentre i rimanenti rimarranno a Ravenna. Il dispositivo messo in campo, coordinato dalla Prefettura, ha previsto, come ormai consolidato, un impiego di personale delle Forze dell'Ordine, della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi Sociali del Comune di Ravenna, di operatori sanitari (medici ed infermieri) di Croce Rossa, USMAF e AUSL Romagna, nonché del volontariato sociale. " Come sempre finora accaduto - ha dichiarato il Prefetto Ricciardi - la macchina organizzativa ha risposto con efficienza e tempestività, ed in poco tempo è stato così possibile riallestire la banchina di "Fabbrica Vecchia" come già accaduto in occasione dei precedenti sbarchi. Si è trattato del secondo sbarco della Humanity 1, il primo avvenuto il 25 aprile 2023, ed in totale, con lo sbarco odierno, sono stati 1747 i migranti giunti nel porto di Ravenna. Per questo voglio ringraziare tutto il personale coinvolto nello sbarco e nell'accoglienza per la straordinaria professionalità dimostrata: tutto ha funzionato alla perfezione, lo sbarco dalla nave è stato ultimato poco dopo le 13.00 e subito dopo sono iniziati gli screening sanitari e gli adempimenti di polizia al Pala De André ". Le suddette operazioni hanno avuto

## Napoli Today

Napoli

### Progetto Belvedere Napoli: un nuovo volto per il porto e il golfo

Tra le principali iniziative proposte spicca la creazione di un grande Parco Marino. L'ampliamento del **porto** e la riqualificazione dell'area marittima attraverso un intervento di grande impatto economico-ambientale rappresenta un'importante scommessa per la città. Ecco la proposta di Manfredi Consulting & Associates Partners Gennaro Manfredi Con la collaborazione di: Ingegnere Aniello Stinga & CO: "Il nostro progetto promette di trasformare radicalmente l'assetto paesaggistico e produttivo della costa partenopea, con un'opera strutturale imponente e innovativa. L'obiettivo principale del progetto è l'ampliamento del **porto** e la riqualificazione dell'area marittima attraverso un intervento che garantisca sviluppo economico e tutela ambientale. Tra le principali iniziative spicca la creazione di un grande Parco Marino destinato a preservare la fauna marina e a incentivare la ricerca, la formazione, la divulgazione scientifica e l'educazione ambientale. **Napoli**, città dalla lunga tradizione marittima, soffre attualmente di una gestione disorganizzata degli ormeggi, con imbarcazioni disposte in modo caotico e senza un piano regolatore adeguato. L'obiettivo del progetto è quello di portare ordine, legalità e sostenibilità, offrendo ai cittadini un mare pulito e organizzato. Il "Progetto Belvedere **Napoli**" prevede la realizzazione di oltre novemila posti barca, due Yacht Club e centinaia di ormeggi destinati ai mega yacht. L'area compresa tra il Castel dell'Ovo e il Circolo Canottieri di **Napoli** ospiterà una nuova infrastruttura dotata di avanzati sistemi di sicurezza, grazie alla costruzione di una Diga Foranea. Questa struttura, progettata per operare sulle linee batimetriche dell'area a una profondità massima di 35 metri, offrirà ormeggi per 8-10 navi di grandi dimensioni. Il tutto sarà alimentato da una centrale elettrica innovativa a Turbo Vapor gas, attualmente in fase di brevetto e già presentata ufficiosamente a esperti del settore. Un altro aspetto fondamentale del progetto riguarda la riqualificazione dell'area di Mergellina. La strada attualmente adiacente al mare verrà completamente eliminata, restituendo spazio alla spiaggia e alle attività marinesche. Beach bar e strutture ricettive sorgeranno al posto dell'asfalto, creando nuove opportunità di lavoro e valorizzando un'area storicamente legata alla tradizione marittima napoletana. Particolare attenzione sarà dedicata agli ex concessionari dei chioschi del lungomare, costretti a chiudere dopo decenni di attività, ai quali verrà offerta la possibilità di gestire le nuove strutture. Il "Progetto Belvedere **Napoli**" rappresenta una visione concreta di progresso per la città, combinando innovazione tecnologica, sviluppo economico e sostenibilità ambientale. Con una gestione efficiente delle risorse e un piano strutturale ben definito, il **Porto** di **Napoli** e il suo Golfo potranno finalmente tornare a essere un punto di riferimento per la nautica internazionale e per il benessere della comunità locale".



Tra le principali iniziative proposte spicca la creazione di un grande Parco Marino. L'ampliamento del porto e la riqualificazione dell'area marittima attraverso un intervento di grande impatto economico-ambientale rappresenta un'importante scommessa per la città. Ecco la proposta di Manfredi Consulting & Associates Partners Gennaro Manfredi Con la collaborazione di: Ingegnere Aniello Stinga & CO: "Il nostro progetto promette di trasformare radicalmente l'assetto paesaggistico e produttivo della costa partenopea, con un'opera strutturale imponente e innovativa. L'obiettivo principale del progetto è l'ampliamento del porto e la riqualificazione dell'area marittima attraverso un intervento che garantisca sviluppo economico e tutela ambientale. Tra le principali iniziative spicca la creazione di un grande Parco Marino destinato a preservare la fauna marina e a incentivare la ricerca, la formazione, la divulgazione scientifica e l'educazione ambientale. Napoli, città dalla lunga tradizione marittima, soffre attualmente di una gestione disorganizzata degli ormeggi, con imbarcazioni disposte in modo caotico e senza un piano regolatore adeguato. L'obiettivo del progetto è quello di portare ordine, legalità e sostenibilità, offrendo ai cittadini un mare pulito e organizzato. Il "Progetto Belvedere Napoli" prevede la realizzazione di oltre novemila posti barca, due Yacht Club e centinaia di ormeggi destinati ai mega yacht. L'area compresa tra il Castel dell'Ovo e il Circolo Canottieri di Napoli ospiterà una nuova infrastruttura dotata di avanzati sistemi di sicurezza, grazie alla costruzione di una Diga Foranea. Questa struttura, progettata per operare sulle linee batimetriche dell'area a una profondità massima di 35 metri, offrirà ormeggi per 8-10 navi di grandi dimensioni. Il tutto sarà alimentato da una centrale elettrica innovativa a Turbo Vapor gas, attualmente in fase di brevetto e già

## Informare

### Salerno

## Abbattuto l'ultimo diaframma dell'infrastruttura viaria Galleria Salerno Porta Ovest

Collega direttamente il porto commerciale della città campana allo svincolo autostradale Sabato a Salerno, all'interno della galleria Cernicchiara, è stato abbattuto l'ultimo diaframma dell'infrastruttura viaria Galleria Salerno Porta Ovest unendo il tratto a valle con quello a monte del **sistema** che collega direttamente il porto commerciale della città campana allo svincolo autostradale senza più interferire con il viadotto Gatto e la viabilità comunale e provinciale. Si tratta di un'opera nata sulla base di un'intesa Inter-istituzionale avviata nel 2010 tra il Comune di Salerno e l'**Autorità Portuale** di Salerno, oggi **Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale**, successivamente perfezionato il 25 giugno 2004. Il progetto si è reso possibile grazie a fondi PON Infrastrutture e Reti relativi al 2007/2013, a fondi PON per l'annualità 2014/2020, fondi PAC per l'annualità 2007/2013, Fondi complementari al PNRR, fondi e - distribuzione, fondi TERNA ed infine finanziamenti assicurati dal bilancio dell'AdSP del **Mar Tirreno Centrale** per un valore complessivo di circa 162,3 milioni di euro. «Tra pochi mesi, ad opere concluse - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Andrea Annunziata - finalmente anche l'area **portuale** può contare su una infrastruttura di primaria importanza e migliorerà la competitività dei porti della Campania. Questa opera viene da lontano ed è stata fortemente voluta dagli operatori portuali, dall'amministrazione comunale, quando De Luca era sindaco di Salerno e Bonavita era presidente dell' **Autorità Portuale** di Salerno a cui subentrò nel 2010. In questi lunghi anni la port authority del **Mar Tirreno centrale** si è occupata dell'appalto e dello sviluppo dell'opera che ha avuto molte vicissitudini per effetto dei danni temuti ai viadotti autostradali ed ha richiesto tantissime verifiche e molteplici consulenze». «Ma, finalmente - ha aggiunto il segretario generale dell'ente, Giuseppe Grimaldi - ci siamo. Questa era un'opera particolarmente complessa che presentava criticità importanti risolte con il contributo di tanti professionisti. Ma adesso le due gallerie sono percorribili per intero ed entro fine anno inizio 2026 contiamo di completare i lavori».



## Sea Reporter

Salerno

### Sarà completata in pochi mesi la Galleria Salerno Porta Ovest

**Mar** 1, 2025 Salerno - Tempi di percorrenza ridotti, ottimizzazione del traffico veicolare per evitare congestioni ed un notevole miglioramento dell'accessibilità al porto. L'abbattimento del 'diaframma' all' interno della galleria Cernicchiara rappresenta un punto di svolta per i lavori di realizzazione della Galleria Porta Ovest che sarà completata in pochi mesi e che rappresenterà una rivoluzione per la viabilità di Salerno, anche con significative agevolazioni per l'accesso alla Costiera Amalfitana. Questa mattina la Galleria Salerno Porta Ovest, che collega il porto commerciale direttamente allo svincolo autostradale senza più interferire con il viadotto Gatto e la viabilità comunale e provinciale ha visto la demolizione dell'ultimo diaframma che unisce il tratto di valle con quello di monte. Un'opera nata sulla base di un'intesa Inter-istituzionale avviata nel 2010 tra il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno, oggi Autorità di Sistema del **Mar Tirreno Centrale**, successivamente perfezionato il 25 giugno 2004. Oggi siamo ad una svolta storica. Alla presenza del Governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, del Presidente della Port Authority del **Mar Tirreno Centrale** **Andrea Annunziata** e del Segretario Generale Giuseppe Grimaldi, dal RUP **Adsp Mar Tirreno Centrale** Adele Vasaturo e delle maestranze che hanno lavorato al cantiere, come anticipato, è stato abbattuto l' ultimo diaframma ed è stato percorso il lungo tracciato della galleria formata da due canne. Il progetto si è reso possibile grazie a fondi PON infrastrutture e reti relativi al 2007/2013, a fondi PON per l' annualità 2014/2020, fondi PAC per l' annualità 2007/2013, Fondi complementari al PNRR, fondi e - distribuzione, fondi TERNA ed infine finanziamenti assicurati dal bilancio dell' Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centrale** per un valore complessivo di 162.265.000,00. La realizzazione di questa grande opera infrastrutturale consentirà di avere una logistica più sicura e funzionale, e renderà maggiormente competitivo il porto di Salerno e tutto il sistema logistico che ruota intorno allo scalo. Di grande rilievo anche la riduzione di impatto ambientale. "Tra pochi mesi, ad opere concluse, finalmente anche l'area portuale può contare su una infrastruttura di primaria importanza - ha spiegato il presidente **Annunziata** - e migliorerà la competitività dei porti della Campania. Questa opera viene da lontano ed è stata fortemente voluta dagli operatori portuali, dall' Amministrazione Comunale, quando De Luca era Sindaco di Salerno e Bonavitacola era presidente dell' Autorità Portuale di Salerno a cui subentrai nel 2010. In questi lunghi anni la Port Authority del **Mar Tirreno centrale** si è occupata dell' appalto e dello sviluppo dell' opera che ha avuto molte vicissitudini per effetto dei danni temuti ai viadotti autostradali ed ha richiesto tantissime verifiche



03/02/2025 14:34 Redazione Seareporter

Mar 1, 2025 Salerno - Tempi di percorrenza ridotti, ottimizzazione del traffico veicolare per evitare congestioni ed un notevole miglioramento dell'accessibilità al porto. L'abbattimento del 'diaframma' all' interno della galleria Cernicchiara rappresenta un punto di svolta per i lavori di realizzazione della Galleria Porta Ovest che sarà completata in pochi mesi e che rappresenterà una rivoluzione per la viabilità di Salerno, anche con significative agevolazioni per l'accesso alla Costiera Amalfitana. Questa mattina la Galleria Salerno Porta Ovest, che collega il porto commerciale direttamente allo svincolo autostradale senza più interferire con il viadotto Gatto e la viabilità comunale e provinciale ha visto la demolizione dell'ultimo diaframma che unisce il tratto di valle con quello di monte. Un'opera nata sulla base di un'intesa Inter-istituzionale avviata nel 2010 tra il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno, oggi Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale, successivamente perfezionato il 25 giugno 2004. Oggi siamo ad una svolta storica. Alla presenza del Governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, del Presidente della Port Authority del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata e del Segretario Generale Giuseppe Grimaldi, dal RUP Adsp Mar Tirreno Centrale Adele Vasaturo e delle maestranze che hanno lavorato al cantiere, come anticipato, è stato abbattuto l' ultimo diaframma ed è stato percorso il lungo tracciato della galleria formata da due canne. Il progetto si è reso possibile grazie a fondi PON infrastrutture e reti relativi al 2007/2013, a fondi PON per l' annualità 2014/2020, fondi PAC per l' annualità 2007/2013, Fondi complementari al PNRR, fondi e - distribuzione, fondi TERNA ed infine finanziamenti assicurati dal bilancio dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per un valore complessivo di € 162.265.000,00. La realizzazione di questa grande opera infrastrutturale consentirà di avere una logistica più sicura e funzionale, e renderà maggiormente competitivo il porto di Salerno e tutto il sistema

## Sea Reporter

Salerno

---

e molteplici consulenze". "Ma finalmente ci siamo - ha aggiunto il Segretario Generale Giuseppe Grimaldi -. Questa era un'opera particolarmente complessa che presentava criticità importanti risolte con il contributo di tanti professionisti. Ma adesso le due gallerie sono percorribili per intero ed entro fine anno inizio 2026 contiamo di completare i lavori".

## Brindisi Report

Brindisi

### Concessione Msc: i consiglieri comunali incontrano gli operatori portuali

Il sindaco apre alla richiesta di Luperti e Greco: lunedì pomeriggio la conferenza capigruppo, poi il confronto con una delegazione. Martedì il comitato di gestione dell'**Autorità portuale** BRINDISI - La richiesta presentata dai consiglieri comunali Michelangelo Greco e Pasquale Luperti è stata accolta. Domani (lunedì 3 marzo), alle ore 16, si svolgerà una conferenza dei capigruppo dedicata alla richiesta di concessione 30ennale di un'area di 2500 metri quadri, presso la banchina di Costa Morena Est, presentata dalla compagnia crocieristica Msc. Il sindaco Giuseppe Marchionna presenzierà all'assise. A seguire, lo stesso primo cittadino e i capigruppo incontreranno una delegazione di operatori portuali. Il giorno dopo, il comitato di gestione dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale si riunirà per decidere sull'istanza della società. Dopo aver inviato una lettera al sindaco, Greco e Luperti hanno sollevato la questione durante la seduta del consiglio comunale che si è svolta venerdì scorso (28 febbraio). E' stato Greco, un particolare, operatore **portuale** di professione, a chiedere a Marchionna un confronto con una rappresentanza di suoi colleghi. I due consiglieri ritengono che l'assise consiliare debba essere coinvolta in una decisione di estrema importanza per lo sviluppo del porto. Va ricordato a tal proposito che l'amministrazione comunale è presente nel comitato di gestione dell'Authority, tramite il dirigente dell'ufficio legale, l'avvocato Mario Marino Guadalupi. Dal preannuncio di diniego al riavvicinamento La posizione di Greco e Luperti è nota fin dalla scorsa estate, quando Msc ha depositato l'istanza. Inizialmente, fra agosto e settembre 2024, il comitato di gestione ha risposto con un preavviso di rigetto. Poi c'è stato un riavvicinamento fra le parti, tanto che il commissario straordinario dell'ente **portuale**, l'ammiraglio Vincenzo Leone, lo scorso ottobre, ha manifestato "ottimismo su una soluzione in termini positivi". Msc protagonista delle stagioni crocieristiche Msc, da anni, è la principale protagonista delle stagioni crocieristiche brindisine. La nave Armonia effettuerà 28 accosti fra il 9 aprile e il 7 novembre 2025. La richiesta di concessione 30ennale dimostra la volontà di continuare a puntare sul porto di Brindisi, ma Luperti e Greco avanzano forti riserve. In primis di natura procedurale, per il diniego dell'accesso agli atti opposto ai consiglieri comunali. E poi di sostanza. Le obiezioni di Greco e Luperti "Msc - affermano i due consiglieri - non ha alcun reale interesse ad economico ad investire su Brindisi, ma ha invece un mero interesse speculativo a che nessuna altra compagnia concorrente possa avere la possibilità investire sul nostro porto". "Va da sé - si legge nella lettera inviata al sindaco - che anche gli altri traffici portuali, che già incontreranno serie difficoltà in ragione dell'imminente costruzione del rigassificatore (il riferimento è al deposito costiero di gas Gnl proposto da Edison, ndr) senza che ancora sia note



03/02/2025 09:51 Giornalista Marzo, Gianluca Greco

Il sindaco apre alla richiesta di Luperti e Greco: lunedì pomeriggio la conferenza capigruppo, poi il confronto con una delegazione. Martedì il comitato di gestione dell'Authority portuale BRINDISI - La richiesta presentata dai consiglieri comunali Michelangelo Greco e Pasquale Luperti è stata accolta. Domani (lunedì 3 marzo), alle ore 16, si svolgerà una conferenza dei capigruppo dedicata alla richiesta di concessione 30ennale di un'area di 2500 metri quadri, presso la banchina di Costa Morena Est, presentata dalla compagnia crocieristica Msc. Il sindaco Giuseppe Marchionna presenzierà all'assise. A seguire, lo stesso primo cittadino e i capigruppo incontreranno una delegazione di operatori portuali. Il giorno dopo, il comitato di gestione dell'Authority di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale si riunirà per decidere sull'istanza della società. Dopo aver inviato una lettera al sindaco, Greco e Luperti hanno sollevato la questione durante la seduta del consiglio comunale che si è svolta venerdì scorso (28 febbraio). E' stato Greco, un particolare, operatore portuale di professione, a chiedere a Marchionna un confronto con una rappresentanza di suoi colleghi. I due consiglieri ritengono che l'assise consiliare debba essere coinvolta in una decisione di estrema importanza per lo sviluppo del porto. Va ricordato a tal proposito che l'amministrazione comunale è presente nel comitato di gestione dell'Authority, tramite il dirigente dell'ufficio legale, l'avvocato Mario Marino Guadalupi. Dal preannuncio di diniego al riavvicinamento La posizione di Greco e Luperti è nota fin dalla scorsa estate, quando Msc ha depositato l'istanza. Inizialmente, fra agosto e settembre 2024, il comitato di gestione ha risposto con un preavviso di rigetto. Poi c'è stato un

## Brindisi Report

### Brindisi

---

le prescrizioni e limitazioni che detterà la Capitaneria di porto al riguardo, saranno ostacolati e dirottati verso altri porti." "Brindisi è un hub crocieristico naturale - affermano Greco e Luperti - ma ad oggi il confronto con Bari (dove Msc, sostengono sempre i due consiglieri, ha già un suo 'caposaldo') è impietoso". Tali perplessità saranno ribadite in occasione della conferenza dei capigruppo. Anche gli operatori portuali faranno sentire la loro voce. E' da vedere, però, se tutto ciò potrà avere un peso in vista del comitato di gestione in programma martedì. Sarà quella, con ogni probabilità, la giornata decisiva. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

## Shipping Italy

### Focus

## Preso in consegna dalla Ocean di Trieste il nuovo rimorchiatore Tiger

Ocean Team, società di rimorchio portuale guidata e controllata dalla famiglia Cattaruzza di **Trieste**, ha preso in consegna dal cantiere navale turco Uzmar il nuovo rimorchiatore contraddistinto dal numero seriale NB-166 e ribattezzato Tiger. Più in dettaglio si tratta di un escort tug RAstar 3200W da 80 tonnellate di Bullard Pull progettato da Robert Allan Ltd. Alla cerimonia di consegna in cantiere e battesimo del nuovo mezzo erano presenti fra gli altri anche l'amministratore delegato di Uzmar, A. Noyan Altu, il vertice di Ocean Team, Michela Cattaruzza (madrina dell'imbarcazione), e il numero uno di Robert Allan Ltd., Mike Fitzpatrick. Durante il suo intervento Michela Cattaruzza ha espresso la propria gratitudine ai costruttori del nuovo rimorchiatore dicendo: "È un momento davvero emozionante. Lavoro in questo settore da 28 anni, ma questa è la prima volta che parlo alla cerimonia di battesimo di un rimorchiatore. Di solito, in queste occasioni, è mio padre o mio fratello a salire sul palco. Mio fratello si rammarica profondamente di non essere potuto essere qui oggi, ma esprime la sua sincera gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla progettazione e alla costruzione del nostro rimorchiatore. In piedi di fronte al nostro splendido Tiger, sono sopraffatta da innumerevoli emozioni. Se mio padre fosse qui, so che sarebbe immensamente orgoglioso e felice, non solo perché abbiamo costruito un'imbarcazione eccezionale, ma perché abbiamo anche trovato più di un semplice cantiere navale; abbiamo trovato amici e familiari. Voglio estendere la mia sincera gratitudine a tutti coloro che hanno preso parte a questo viaggio. Questa è stata un'esperienza davvero straordinaria e spero sinceramente che sarà la prima di molte altre a venire". Il nuovo rimorchiatore Tiger era stata varato appena otto mesi dopo la firma del contratto, dimostrando così l'impegno del cantiere nel rispettare i tempi di consegna e nell'offrire eccellenza nella costruzione navale. Un nuovo tug di costruzione turca si unirà alla flotta di Ocean Srl, società triestina che opera nel settore del rimorchio portuale, nei servizi ambientali e di bunkeraggio marittimo. Oltre a una capacità di tiro al punto fisso di 80 tonnellate, Tiger ha una lunghezza fuori tutto di 32 metri, larghezza di 13,2 e pescaggio di 5,5. Dotato di due motori Caterpillar 3516E cc, ha cisterne con capacità di 199 metri cubi per carburante e di 40 metri cubi per acqua. E' dotato inoltre di notazioni Firefighting1 e Recovered Oil Second Line (FP>60C). Le sue caratteristiche, scrive in una nota il cantiere, lo rendono adatto ad attività di salvataggio, escorting, antincendio, nonché per operazioni portuali, di rimorchio, spinta e assistenza. Per Ocean Team, azienda che opera a Monfalcone, a Porto Nogaro, a **Trieste** attraverso la joint venture Tripmare, a Koper in Slovenia, e a Bar, in Montenegro, si tratta del cinquantesimo rimorchiatore della flotta.



03/02/2025 16:20 Nicola Capuzzo

Cantiere Costruito dal cantiere turco Uzmar, ha un Bullard pull di 80 tonnellate ed è il 50° mezzo entrato a far parte nella flotta della famiglia Cattaruzza di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ocean Team, società di rimorchio portuale guidata e controllata dalla famiglia Cattaruzza di Trieste, ha preso in consegna dal cantiere navale turco Uzmar il nuovo rimorchiatore contraddistinto dal numero seriale NB-166 e ribattezzato Tiger. Più in dettaglio si tratta di un escort tug RAstar 3200W da 80 tonnellate di Bullard Pull progettato da Robert Allan Ltd. Alla cerimonia di consegna in cantiere e battesimo del nuovo mezzo erano presenti fra gli altri anche l'amministratore delegato di Uzmar, A. Noyan Altu, il vertice di Ocean Team, Michela Cattaruzza (madrina dell'imbarcazione), e il numero uno di Robert Allan Ltd., Mike Fitzpatrick. Durante il suo intervento Michela Cattaruzza ha espresso la propria gratitudine ai costruttori del nuovo rimorchiatore dicendo: "È un momento davvero emozionante. Lavoro in questo settore da 28 anni, ma questa è la prima volta che parlo alla cerimonia di battesimo di un rimorchiatore. Di solito, in queste occasioni, è mio padre o mio fratello a salire sul palco. Mio fratello si rammarica profondamente di non essere potuto essere qui oggi, ma esprime la sua sincera gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla progettazione e alla costruzione del nostro rimorchiatore. In piedi di fronte al nostro splendido Tiger, sono sopraffatta da innumerevoli emozioni. Se mio padre fosse qui, so che sarebbe immensamente orgoglioso e felice, non solo perché abbiamo costruito un'imbarcazione eccezionale, ma perché abbiamo anche trovato più di un semplice cantiere navale; abbiamo trovato amici e familiari. Voglio estendere la mia sincera gratitudine a tutti coloro che hanno preso parte a questo viaggio. Questa è stata un'esperienza davvero straordinaria e spero sinceramente che sarà la prima di molte altre a venire". Il nuovo rimorchiatore Tiger era stata varato appena otto mesi

## A bordo della "Mein Schiff Relax": così Tui si apre al mercato fuori dalla Germania

«Tui Cruises si sente una compagnia europea che sta lavorando per incrementare i suoi ospiti internazionali attualmente al 4-5%»: questo è quanto ci ha raccontato Wybcke Meier, amministratore delegato della compagnia Monfalcone - «Tui Cruises si sente una compagnia europea che sta lavorando per incrementare i suoi ospiti internazionali attualmente al 4-5%»: questo è quanto ci ha raccontato Wybcke Meier, amministratore delegato della compagnia, mentre attendavamo la partenza da **Trieste** della "Mein Schiff Relax", nuova ammiraglia di questo marchio tedesco che vanta la flotta più giovane del settore crocieristico. Ricordiamo che il marchio Tui Cruises è nato a seguito di una joint venture paritaria tra l'operatore turistico tedesco Tui e il gruppo crocieristico statunitense Royal Caribbean, per creare un marchio premium tutto incluso per il mercato tedesco. Ora dopo aver conquistato i crocieristi di lingua tedesca, la Tui guarda con interesse anche al mercato internazionale, visto l'imponente piano di espansione della flotta che prevede tre nuove navi da crociera nel triennio 2024-26 per un incremento di circa 11 mila letti bassi. La "Relax" è la seconda di questo terzetto e noi siamo stati a bordo in anteprima per scoprirla nel corso del suo viaggio di riposizionamento da **Trieste** a Palma. Si tratta della prima nave a doppia alimentazione della Tui, che può bruciare sia il gas naturale liquefatto che, in futuro, i biocarburanti quando questi saranno disponibili in larga scala. E ovviamente può utilizzare anche il tradizionale gasolio marino. E' inoltre dotata di convertitori catalitici migliorati e predisposta al collegamento elettrico a terra in modo da spegnere i generatori nei porti dove questa funzionalità è disponibile. L'attenzione per l'ambiente è uno dei cardini sui cui si basa questo progetto. La Tui Cruises infatti è la compagnia che vanta la miglior reputazione del settore crocieristico per quel che riguarda la tutela del mare e dell'ambiente. Con una stazza lorda di 157.600 tonnellate e una lunghezza fuori tutto di 333 metri, è la più grande nave della flotta con oltre 2.000 cabine in grado di ospitare quasi 4.000 passeggeri su base doppia. Caratteristiche di tutte le navi della flotta Tui è un trattamento a bordo all inclusive che prevede bibite incluse e una cucina di alto livello con diversi ristoranti di specialità, alcuni dei quali inclusi nel prezzo della crociera. Sulla "Relax" si trovano il ristorante italiano, francese, greco, giapponese, austriaco e anche la steakhouse. Una citazione particolare va fatta per il buffet che offre una varietà di pietanze internazionali. Inoltre la nave è dotata di un centro benessere unisex, alcune delle piscine più lunghe del settore crocieristico, di ampie aree dedicate all'attività sportiva sia all'aperto che al chiuso e una area Vip ad accesso riservato con solarium, due ristoranti e aree dedicate. L'atmosfera a bordo è informale, la lingua ufficiale è il tedesco, ma il giornale di bordo e il menù dei ristoranti principali sono disponibili



«Tui Cruises si sente una compagnia europea che sta lavorando per incrementare i suoi ospiti internazionali attualmente al 4-5%»: questo è quanto ci ha raccontato Wybcke Meier, amministratore delegato della compagnia Monfalcone - «Tui Cruises si sente una compagnia europea che sta lavorando per incrementare i suoi ospiti internazionali attualmente al 4-5%»: questo è quanto ci ha raccontato Wybcke Meier, amministratore delegato della compagnia, mentre attendavamo la partenza da Trieste della "Mein Schiff Relax", nuova ammiraglia di questo marchio tedesco che vanta la flotta più giovane del settore crocieristico. Ricordiamo che il marchio Tui Cruises è nato a seguito di una joint venture paritaria tra l'operatore turistico tedesco Tui e il gruppo crocieristico statunitense Royal Caribbean, per creare un marchio premium tutto incluso per il mercato tedesco. Ora dopo aver conquistato i crocieristi di lingua tedesca, la Tui guarda con interesse anche al mercato internazionale, visto l'imponente piano di espansione della flotta che prevede tre nuove navi da crociera nel triennio 2024-26 per un incremento di circa 11 mila letti bassi. La "Relax" è la seconda di questo terzetto e noi siamo stati a bordo in anteprima per scoprirla nel corso del suo viaggio di riposizionamento da Trieste a Palma. Si tratta della prima nave a doppia alimentazione della Tui, che può bruciare sia il gas naturale liquefatto che, in futuro, i biocarburanti quando questi saranno disponibili in larga scala. E ovviamente può utilizzare anche il tradizionale gasolio marino. E' inoltre dotata di convertitori catalitici migliorati e predisposta al collegamento elettrico a terra in modo da spegnere i generatori nei porti dove questa funzionalità è disponibile. L'attenzione per l'ambiente è uno dei cardini sui cui si basa questo progetto. La Tui Cruises infatti è la compagnia che vanta la miglior reputazione del settore crocieristico per quel che riguarda la tutela del mare e dell'ambiente. Con una stazza lorda di 157.600 tonnellate e una lunghezza fuori

## The Medi Telegraph

### Focus

---

anche in inglese. Lingua quest'ultima che conoscono benissimo tutti i membri dell'equipaggio e che sono ben contenti di utilizzare. Quindi le barriere linguistiche sono limitate e la Tui ha iniziato a guardare con interesse anche ai crocieristi al di fuori di Germania, Austria e Svizzera, anche se il mercato di lingua tedesca è quello con i più alti tassi di crescita in Europa. Il legame della Tui con l'Italia è sempre più forte, visto che la "Relax" è stata la prima loro nave realizzata nel nostro Paese dallo stabilimento della Fincantieri di Monfalcone, dove è attualmente in costruzione la gemella "Mein Schiff Flow". Inoltre le "Mein Schiff" sono di casa nei nostri mari scalando spesso alla Spezia, Civitavecchia e **Trieste**. Questo è l'unico porto di imbarco e sbarco della compagnia in Italia, città molto amata dai crocieristi tedeschi che offre connessioni aeree a corto raggio con gli aeroporti della Germania. Meier ci ha poi confermato l'impegno a **Trieste** anche per il 2026-27, e immagina che in un futuro neanche troppo lontano l'approdo naturale delle navi da crociera potrebbe divenire il Porto Vecchio. Genova invece è stata utilizzata come home port per un breve periodo dopo la ripresa pandemica nel 2021, ma attualmente non vi sono piani per tornarvi.